ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... dento ... ...are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... bonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TRIEST

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 20 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5190

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNATA DI ENTUSIASMO TRAVOLGENTE NELLE RINATE TERRE D'ITALIA

Il Duce trebbia il grano che seminò a Pontinia

e annunzia che la redenzione dell'Agro è compiuta

Amore di popolo, ricchezza di messi

ROMA, 19

...Duce, ritornato da Forlì ...ndo il suo apparecchio ...81», si è recato stamane per ...chiusura della trebbiatura, ...Agro Pontino, accolto dalle ...ose entusiastiche manifesta... di quelle popolazioni ru-

...gruppo di giovani ungheresi

...e 7.30 la sua automobile, ...rdo della quale era anche ...esidente dell'Opera Nazio... Combattenti, on. Di Crol...nza, si è fermata dinanzi al ...re 1518 dell'azienda di Pon... e il Duce ne è disceso os...iato dal folto gruppo di au...tà che erano raccolte all'in...o del podere.

...ano tra esse il Ministro del... Stampa e Propaganda on. Al..., il Ministro dell'Agricoltu... on. Rossoni, il Ministro delle ...porazioni on. Lantini, il Se...rio del Partito on. Starace, ...ttosegretari di Stato Medici ...Vascello, Tassinari e Canel..., sen. Prampolini, il presi... della Confederazione degli ...coltori on. Muzzarini ed il ...dente della Confederazione ...avoratori agricoli on. An..., il Prefetto di Littoria ...ni, il Segretario federale ...lito, il comandante della ...a Forestale Gen. Agostini, ...unzionari dell'Opera Nazio... Combattenti.

...strada interpoderale che ...ggia lateralmente il podere ...una moltitudine di rurali ...da tutta la zona circo... ha salutato il Duce con ...rida di evviva e con ap... scroscianti. Al margine ...do erano allineati alcuni ...agenti di campagna un...si che sono attualmente ...dell'azienda di Pontinia e ...all'arrivo del Duce hanno ...il braccio nel saluto ro.... Poi, quando egli si è av...ato al gruppo, uno degli ...resi gli ha rivolto, anche ...me dei compagni, parole di ...gio, di ammirazione e di ...scenza, a cui il Duce ha ...sto cordialmente.

Il gagliardo lavoro

...l'aia ampia e solatia del ..., in faccia del campo ros...nte sotto il sole del mat..., le operaie si andavano rac...iendo intorno alla trebbia..., sulla quale il Duce, come ...ogni anno, avrebbe treb... il grano pontino. A lato ...macchina si erigevano bi... covoni e si accatastavano ...nnelli pronti per essere ...all'imboccatore. Era que... grano nato su quell'appez...to di terreno del podere ...Duce seminò il 18 dicem...1935 in occasione dell'inau...zione di Pontinia. Ora Egli ...presta a trebbiare il pro... di quella semina, che è ...ciuta abbondante e rigoglio... buon terreno.

...slegarine, con i caratteri... grandi cappelli di paglia, ...porgitori sono già tutti al ...posto sul piano della treb...ice. Il Duce, fatto segno a ...applausi e a nuove accla...ioni, si toglie la giubba, sa...amente la scaletta addos... alla macchina, e in cima ...essa, imbracciati i primi ...elli che gli vengono porti, ...cia la sua opera di imboc.... Egli procede spedita... nel lavoro. Uno dopo l'al... covoni passano nella tra...glia e tutto intorno è un lie...reo spolverio di pagliuzze ...tillanti. Incitate dall'alacre ...sante ritmo di lavoro del ..., le operaie si affrettano ...esse alla loro bisogna e ...spettacolo agreste appare ...pieno di vita, più fervido, ...lietamente operoso. Per ol...tre quarti d'ora è rimasto ...trebbiatrice. Dopo, invita... Lui, era anche salito uno ...agenti di campagna unghe..., il quale aveva espresso il ...erio di poter dare il pro...lavoro accanto al Duce.

...vocazioni appassionate

...po avere cordialmente ri... al saluto degli operai che ...lavorato con lui, il Duce ...sull'aia, mentre di nuo...alza entusiastico il grido ...vocazione e di acclamazio... della folla rurale. Egli ora ...il fondo. E da prima si ...davanti a un gruppo ...tasei bovini che, infioc...a festa, sono allineati ...impalcato che delimita il podere. Si tratta di bovini di razza maremmana scelti tra i capi di bestiame dell'agro per iniziare con essi un allevamento razionale e selezionato. In un libro genealogico che viene mostrato al Duce sono stati registrati tutti i dati segnaletici che riguardano questi vigorosi e bellissimi animali, destinati ad essere i capostipiti di una razza purissima.

La moltitudine dei rurali, che aveva accompagnato l'opera del Duce con applauso e con le sue acclamazioni, ora che Egli è vicino, trascinata dall'impeto dell'entusiasmo, rompe le righe, circonda il Duce. Lo invoca appassionatamente ed Egli si ferma ancora una volta tra i coloni, risponde sorridendo e con cordiali parole alle loro testimonianze di riconoscenza e d'amore, poi, dopo avere attraversato lentamente la folla che continuava serrarglisi intorno, si dirige verso l'autovettura.

La notizia vola

Per tutti i borghi, per tutte le case coloniche è volata fulminea la notizia che il Duce era a Pontinia e immediatamente i contadini della vasta pianura vanno addobbando le finestre di festoni, di drappi e si sono raccolti sulle aie, molti esponendo una bandiera tricolore, per salutare il passaggio del Capo del Governo. A Borgo Vodice, primo borgo che si incontra, pertinente a Sabaudia, la massa dei rurali è tutta adunata sul grande crocicchio della via dinanzi all'azienda, tra una selva di gagliardetti e di bandiere. Il sopraggiungere dell'automobile del Duce suscita un clamore festoso, e si vede un lieto sbandierio accompagnare col suo largo ondeggiamento i movimenti della folla che vorrebbe quasi inseguire l'autovettura per dimostrare ancora al Duce la sua devozione e la sua gratitudine. Imponente è lo spettacolo offerto da Sabaudia. Sulla piazza del Comune tutta la popolazione si è raccolta dietro lo schieramento delle organizzazioni fasciste e, quando il Duce vi giunge, l'invocazione «Duce, Duce!» risuona da ogni punto, con una intensità appassionata.

Una grande conquista sociale

Da coloni a proprietari

La firma del Capo al nuovo patto

Poco dopo cominciano ad azzurreggiare le case coloniche di Littoria e sempre più vicina si vede ergersi la torre podestarile del centro comunale. L'automobile del Duce, seguita dal corteo delle altre macchine recanti le autorità, sbocca sulla piazza ove sorge il Palazzo del Governo e si arresta dinanzi al portale.

Littoria in festa

Escluso il breve spazio strettamente necessario per il passaggio delle autovetture, tutto il resto della piazza è letteralmente gremito dalla popolazione di Littoria anche essa convenuta in massa, inquadrata nelle formazioni del Partito e sindacali con labari, bandiere e gagliardetti. «Duce, Duce!» grida con appassionato impeto la folla al suo apparire e la dimostrazione, sempre intensa e fervidissima, continua quando Egli, disceso sulla piazza, sosta qualche minuto a osservare il superbo spettacolo offerto da questa fede e da questo amore di popolo, e sale poi, seguito dal gruppo delle autorità, al palazzo del Governo.

Nella sala maggiore sono adunati, insieme al Podestà ed altre autorità di Littoria, i Podestà e i Segretari dei Fasci di tutta la provincia. Al Suo entrare il Duce è salutato dal grido possente degli adunati. Egli percorre lo schieramento, rivolge con affabile cordialità la parola a qualcuno dei presenti, poi, tra una nuova imponente manifestazione, lascia il palazzo per fare ritorno sulla piazza. Ivi la dimostrazione della folla non ha avuto un istante di sosta ed ora che il Duce riappare l'acclamazione assurge ad una grandiosità commovente.

Atto solenne e significativo

Risalito in automobile il Capo del Governo si dirige verso la sede dell'Ispettorato dell'Agro Pontino e dietro di lui in massa enorme la moltitudine si muove per accompagnarlo e acclamarlo ancora. La sosta nella sede dell'Ispettorato è dovuta alla solennizzazione di un atto che avrà profonda ripercussione, non solo tra tutti i coloni dell'Agro, ma presso tutti i lavoratori d'Italia. Si tratta dell'apposizione della firma da parte dei rappresentanti degli interessati al nuovo patto colonico che l'Opera Combattenti ha stipulato con i rurali occupati nei terreni da essa assegnati.

Il Duce, che segue con quotidiano e vivo interesse la grande e vittoriosa opera di trasformazione fondiaria della regione, ha voluto presenziare alla firma del nuovo patto colonico, resosi opportuno dopo un riesame della situazione economico-sociale dell'Agro effettuato dall'Opera ed elaborato attraverso varie e proficue trattative con le organizzazioni interessate e con la collaborazione delle autorità politiche della provincia. Tale patto, presi gli ordini dal Duce, si è concluso in questi giorni tra l'Opera Nazionale Combattenti da una parte e il Commissariato delle migrazioni e colonizzazioni interne e la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura dall'altra, presenti il Prefetto di Littoria, il rappresentante del Partito e quello della Confederazione degli agricoltori. Caratteristica fondamentale del nuovo patto è quella di garantire per un quinquennio la vita familiare del colono, anche in quei poderi di bonifica che, pur in crescente produttività, non ancora sono giunti al loro adeguato rendimento. Col nuovo patto l'Opera Combattenti provvede in tale caso, attraverso una sufficiente integrazione, ad assicurare le effettive necessità di vita della famiglia colonica. Questa viene così sottratta ad un inevitabile eccessivo indebitamente nei primi anni di bonifica, che pregiudicherebbe il fine ultimo al quale tende il patto colonico dell'Agro Pontino, cioè quello della graduale trasformazione dei coloni in piccoli proprietari.

La produzione granaria

Tale beneficio, per il quale il nuovo patto aderisce pienamente ai principi sanciti nella Carta del lavoro, costituisce una vera conquista nel campo sociale e rappresenta una ulteriore benemerenza dell'Opera Nazionale Combattenti.

Nella sala maggiore dell'Ispettorato, il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti mostra al Duce alcuni grandi grafici che indicano la produzione granaria delle singole annate dell'Agro Pontino, la produzione foraggera, nonchè il reddito dei vari poderi. Quest'anno, nonostante le avverse condizioni climateriche, la produzione è stata, si può dire, ottima, in quanto assomma a 90 mila quintali circa.

Quindi l'on. Di Crollalanza espone al Duce i criteri fondamentali ai quali si è inspirato il nuovo patto colonico e Lo prega infine di volere, quale segno di suo fausto patrocinio, apporre la sua firma in calce al contratto. Il Duce firma e dopo di lui sottoscrivono il Segretario del Partito, il Ministro delle Corporazioni, l'on. Di Crollalanza, l'on. Nannini in rappresentanza del Commissario per la colonizzazione e l'emigrazione interna, l'on. Angelini in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli. Un calorosissimo applauso saluta il compimento di questo atto e alla dimostrazione che si svolge all'interno del palazzo si fonde con tonalità più alta quella della immensa massa che si pigia sulla piazza sottostante, massa di rurali che a conoscenza dei grandi ulteriori vantaggi che il patto le accorda, manifesta la sua gratitudine ed il suo entusiasmo con vibranti acclamazioni al Duce.

Parla Mussolini

Chiamato insistentemente da questa manifestazione popolare, il Duce si affaccia al balcone centrale dell'edificio e quando, dopo alcuni minuti, il silenzio si diffonde sugli adunati, rivolge ad essi alcune parole.

Il Duce pone in rilievo come il patto colonico testè firmato rappresenti un progresso notevole sul precedente. Egli prosegue dicendo che con la trebbiatura del grano di Pontinia e con l'inaugurazione del nuovo zuccherificio si può affermare che la redenzione dell'Agro Pontino è ormai un fatto compiuto. Il Duce termina dichiarando che ciò è avvenuto per merito dei lavoratori e dei combattenti, che costituiscono il forte e grande popolo italiano.

Una nuova fervidissima manifestazione saluta le parole del Duce che, lasciato il balcone, ridiscende nella piazza che è ancora tutta vibrante di grida, di applausi, di canti. Fra l'ondeggiare delle bandiere, tra l'incalzare delle acclamazioni Egli passa tra la folla che si assiepa lungo il percorso e, risalito in automobile, si avvia ad inaugurare una importantissima opera che è venuta ad arricchire Littoria. Si tratta dello zuccherificio, edificio grandioso sorto in soli dieci mesi durante l'assedio economico e che ha dinanzi a sè il più promettente avvenire.

Il grandioso zuccherificio

Il 27 giugno 1935, il Capo del Governo pose la prima pietra dell'edificio che oggi non solo è interamente finito, ma è in pienissima attività di funzionamento. Il macchinario è stato totalmente e completamente costruito in Italia e costituisce quanto di più moderno e perfetto si abbia al riguardo.

L'edificio dello stabilimento è stato completato per una potenzialità giornaliera di 16 mila quintali di bietole con produzione di zucchero raffinato. Per quest'anno vi si produce soltanto zucchero cristallino bianco, ma verranno presto installati anche gli apparecchi per la raffinazione. Lo stabilimento, che attualmente occupa 435 operai, ha cominciato a funzionare dal giorno 8 agosto, senza il minimo inconveniente, ed ora continua con perfetta regolarità la sua produzione.

Sulla vastissima corte del giardino che circonda il rosso edificio dello stabilimento, sono raccolte, in attesa dell'arrivo, alcune centurie di operai e operaie, i primi in tuta, le seconde in grembiule turchino. Dall'alto dei pennoni sventolano fiamme tricolori e la bandiera è issata sul più alto culmine dell'edificio e adorna le facciate dei casamenti minori che si raggruppano attorno ad esso. L'ingresso del Duce è salutato da calorosissime manifestazioni degli operai e l'eco delle acclamazioni si produce e vince il rumore profondo e potente delle macchine che nell'interno sono in piena attività.

Dopo che mons. Navarra, Vescovo di Terracina, ha proceduto al rito della benedizione, lentamente, accuratamente, Egli visita tutti gli impianti ed infine esprime il suo compiacimento.

Al Suo uscire dallo zuccherificio, il saluto degli operai si fonde con quello della folla dei rurali di Littoria; una banda paesana, tra tanto clamore festoso di grida, fa squillare le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». La dimostrazione continua senza sosta quando il Duce risale nell'automobile e il grido «Duce, Duce!», ripetuto da migliaia di persone, si eleva ancora più alto.

Lungo la via del ritorno verso Roma, il Duce ha sostato a Carano, per visitare quelle sorgenti e i cinque grandi pozzi di raccolta e di distribuzione

Otto mesi dopo

ROMA, 19

(*a. g.*) Memorabile giornata quella di oggi nell'Agro Pontino. La gigantesca opera di bonifica nella quale fallirono in due millenni imperatori e papi, è compiuta.

Il Duce, che l'immane lavoro concepì e volle portato a compimento, ne ha dato annuncio alle migliaia di contadini, i quali, tolti dalle terre soprapopolate d'Italia, dove la loro fatica dava scarsa rimunerazione, oggi popolano l'Agro in una situazione di benessere e di tranquillità.

La nuova provincia italiana è ricca di braccia e la sua terra è generosa. Nidiate di ragazzi sciamano sulle aie, scendono nei campi accanto ai babbi, imparano i segreti della terra che domani anch'essi, coloni, dovranno coltivare. Lungo i canali della bonifica crescono vigorosi gli alberi, le cui radici rassodano gli argini. Il paesaggio agreste assume la sua fisionomia definitiva che durerà nei secoli. Bisogna averla veduta non sono ancora due lustri, la immensa piana acquitrinosa e malarica per capire la grandiosità dell'opera oggi compiuta.

Un Uomo giganteggia su questa grandiosa conquista del lavoro: Mussolini. La sua volontà indomabile ha permesso quello che oggi sembra un miracolo; l'Agro Pontino è l'esempio vivo e palpitante di quali opere sia capace un popolo unito e concorde guidato da un Capo che non conosce ostacoli sul suo cammino, animato da un'energia senza esempi. Quest'anno la trebbiatura ha assunto un alto significato: il Duce ha introdotto nella macchina il grano da lui stesso seminato nel memorabile giorno del discorso di Pontinia. Si era allora in piena fase sanzionista. Tutto il mondo si ergeva minaccioso contro di noi. Con un esercito combattente in Africa Orientale che si tentava di tagliare fuori dalla Madrepatria, con la minaccia crescente di sempre più gravi sanzioni, un'atmosfera di tragedia incombeva sull'Europa, il Duce pronunciò quel giorno uno dei suoi discorsi più umani e chiarificatori ad un tempo. Con poche frasi precise e taglienti affermò di fronte al mondo coalizzato il diritto dell'Italia a vivere, il diritto del popolo italiano a un sereno avvenire.

La guerra dei proletari è stata vinta nel breve periodo di un raccolto di frumento, quello stesso che Mussolini seminò sotto il pallido sole invernale e che ha trebbiato al sole sfolgorante d'Agosto. L'Italia ha oggi il suo Impero.

L'Italia ha vinto in Africa contro nemici bene agguerriti e compiacentemente armati, ha vinto quegli uomini che si illudevano, intorno ai tavoli delle conferenze di fermarne il fatale cammino, ha vinto sulla natura resa più selvaggia e ostile da oltre due millenni di abbandono. E' la vittoria di un popolo che crede ed è cosciente delle proprie virtù e della propria forza. Mentre sull'Europa inquieta passa un nembo di sciagura, il popolo italiano trova motivi di più salda comunione di propositi e di intenti da erigere come barriera infrangibile contro le follie distruttive e di regresso di altri popoli incatenati da un ritorno barbarico.

Starace tiene oggi il rapporto dei Federali

L'insegna della Colonna celere

ROMA, 19

Domani, il Segretario del P. N. F. terrà rapporto ai Segretari federali di tutta Italia. Alle 18.30, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, in colonna, con alla testa il gagliardetto del Partito, si recheranno a Palazzo del Littorio per ritirare l'insegna della Colonna celere che ha operato in A. O. e portarla nella sede della Direzione del Partito, ove sarà custodita.

Il Principe Ereditario ad Avellino

diretto al campo delle manovre

AVELLINO, 19

Il Principe di Piemonte, giunto stamane, ha visitato i ricoverati dell'Ospedale civile, soffermandosi al letto dei degenti e ha quindi proseguito per il campo delle manovre.

Le vicende della "non ingerenza" in Spagna

Embargo britannico sulle armi e munizioni e un discorso di Hoare - Rivelazioni di un giornale di Bordeaux: truppe trasferite dalla Catalogna a Irun attraverso il territorio francese

LONDRA, 19

Oggi il Governo britannico ha ripetuto la sua intenzione di rimanere strettamente neutrale con due atti: l'annunzio dell'embargo sulle armi e munizioni di ogni sorta alla Spagna e un discorso del Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Samuel Hoare.

Le disposizioni dell'embargo

L'embargo, pubblicato tardi nel pomeriggio, dice che sono revocate tutte le licenze contemplate nella ordinanza del Consiglio della Corona del 1931 e precisamente: armi, munizioni, armamenti di ogni natura, aeroplani montati e smontati, parti d'aeroplano e motori di aviazione. Sembra che con questo si sia eliminata la difficoltà in cui si trovava il Governo britannico riguardo alle forniture di aeroplani civili alle due parti in Spagna ed a cui abbiamo accennato ripetutamente nei giorni scorsi. L'ordinanza del 1931 a cui l'embargo si riferisce parlava esplicitamente di aeroplani smontati che venivano «shipped», cioè spediti come una merce: ora un aeroplano che voli con mezzi suoi non entra nella categoria di un aeroplano spedito come merce. Il Governo britannico ha ora annunciato che, non essendo possibile controllare la destinazione di un aeroplano che voli con i mezzi propri, il Governo ha sancito che ogni pilota trovato reo di avèr portato un aeroplano in Spagna verrà severamente punito.

In un discorso pronunciato ad una festa a Cromer, Sir Samuel Hoare ha riaffermato che il Governo britannico non intende in alcun modo interferire nella guerra civile spagnola:

La proposta di Lansbury

«Io ho letto ieri nel *Times* — ha detto Sir Samuel Hoare — una lettera dell'on. Lansbury, capo dei laburisti, il quale vorrebbe che il Governo convocasse d'urgenza il Parlamento e che la Granbretagna prendesse l'iniziativa di imporre un armistizio alle parti contendenti in Spagna. L'on. Lansbury è un fervente apostolo del pacifismo ed io lo ammiro per la sua sincerità, ma le sue due proposte sono completamente fuori tempo. Se il Parlamento si convocasse domani non farebbe altro che esprimere il completo appoggio del Paese per la politica di neutralità seguita dal Governo. La seconda proposta dell'on. Lansbury è poi pericolosa, poichè se la Granbretagna tentasse d'imporre la sua volontà sulle due fazioni in lotta si troverebbe coinvolta in una grave guerra peninsulare, col rischio di coinvolgere tutta l'Europa in una conflagrazione generale.

Conviene perciò molto di più alla Granbretagna di rimanersene strettamente neutrale e imparare la lezione che deriva da questi terribili avvenimenti: la quale lezione ci dice che se le lotte politiche degenerano in una battaglia intestina fra partiti estremisti, le bombe e i fucili prendono il posto del voto elettorale e la battaglia, l'assassinio e la morte riducono una Nazione in frammenti».

Dopo la risposta di Berlino

Quanto alla discussione internazionale per il non intervento bisogna dire schiettamente che, passato il primo momento di soddisfazione, vi era oggi una forte tendenza a Londra a dire che la risposta data dalla Germania alla Francia lasciava le cose come stavano. La seconda condizione a cui la Germania subordina la sua applicazione del non intervento, e precisamente che vengano avvicinate tutte le Nazioni produttrici di armamenti e di aeroplani e si ottenga da esse un impegno solenne ad aderire nella pratica all'accordo del non intervento, equivale a sollevare una pregiudiziale che rimanda tutto quanto alle calende greche. Perocchè, si diceva oggi a Londra, tocca alla Francia, come Nazione che aveva preso l'iniziativa del non intervento, a fare un tale passo e già si può prevedere le difficoltà che verranno incontrate quando si avvicinino i Governi di Paesi come il Giappone e, peggio ancora, gli Stati Uniti, i quali già hanno annunciato che, pur aderendo in ispirito al non intervento, non dispongono di poteri legali per adottare ufficialmete un simile impegno, perchè una guerra civile non rientra nel campo della legge americana di neutralità che contempla una disputa fra due Nazioni.

Sull'Italia si continua a mantenere riserbo sottolineandosi i punti fermi della tesi italiana, ma stasera in qualche ambiente di esprimeva fiducia che la risposta affermativa dell'Italia arriverà quanto prima.

L'*Evening Standard* segnalava che negli ambienti ufficiali italiani si era smentito con l'Incaricato d'affari britannico a Roma la voce messa in giro dal *Manchester Guardian* che l'Italia abbia fatto dei patti speciali con i nazionalisti spagnoli per un interesse nelle isole Baleari e nel Marocco.

Lo scandalo numero due

Ma ciò che soprattutto oggi faceva chiasso era la notizia pubblicata dal *News Chronicle*, che sono arrivati a Barcellona 18 aeroplani militari francesi, 12 da bombardamento e 6 da caccia.

Secondo i particolari del giornale socialista — il quale naturalmente era giubilante nel dare questa notizia — gli apparecchi da bombardamento sono dei Dewoitine, monoplani bimotori capaci di portare oltre tre tonnellate di esplosivo e quelli da caccia sono dei Potez con motori Gnome. Gli aeroplani erano pilotati da francesi e questi piloti rimarranno ora in Spagna a fare da istruttori.

Gli apparecchi erano stati destinati in un primo tempo alla Romania, ma poi sono stati ceduti al Governo spagnolo che li ha pagati 132.000 sterline oro.

Non c'è bisogno di dire che questa notizia ha fatto grande scalpore a Londra e che la si considera come uno strano episodio nella politica teorica di rigida neutralità francese. Trattandosi di aeroplani militari non è possibile che il Governo francese ne ignorasse la partenza, a meno che non si dica che erano stati negoziati col Governo spagnolo prima della rivolta. Altre curiose notizie sono giunte al riguardo dei Soviet. Un messaggio da Bucarest dice che il Governo sovietico ha detto di essere pronto a fornire petrolio al Governo spagnolo a credito. Infatti la nave cisterna «Rendeor» ha già ricevuto ordine di andare a Batum a caricare petrolio russo per il Governo spagnolo.

Nella trasmissione radio la stazione del Comintern di Mosca annunciava ieri notte che oltre 160 mila sterline sottoscritte dai lavoratori sovietici erano state poste a disposizione del Governo spagnolo in una banca e che altri fondi sarebbero stati pronti quanto prima.

Il Comintern annunciava altresì che lo stabilimento di automobili Molotoff di Mosca aveva aperto un fondo speciale per l'acquisto di aeroplani in aiuto dei compagni spagnoli.

Parigi nel vicolo cieco d'una situazione paradossale

PARIGI, 19

La decisione presa dal Governo britannico di proibire qualsiasi esportazione di armi ed aeroplani per la Spagna è questa sera largamente commentata a Parigi, dove l'iniziativa inglese è considerata come un esempio che inciterà le Nazioni che non si sono ancora pronunciate sull'iniziativa francese di non ingerenza, a farlo sollecitamente.

Il gesto inglese è unilaterale

Va notato tuttavia che, venendo dopo la decisione precedentemente presa di lasciar libero il commercio nazionale britannico come vuole la tradizione inglese, fino a quando una misura collettiva non fosse accettata da tutte le Nazioni, il provvedimento odierno prova anche che il Foreign Office nutre dei dubbi sul successo dell'iniziativa francese, e a scanso di equivoci e per non incorrere almeno pubblicamente in alcuna responsabilità preferisce fare un gesto di astensione unilaterale. Questa tesi, la più verosimile, non è certo quella che può fare più piacere ai francesi i quali preferiscono presentare la decisione britannica come il desiderio del Governo britannico di prendere la testa del movimento astensionistico.

La notizia poi dell'incontro fra il conte Ciano e il conte di Chambrun, dal quale risulta che le precisazioni che doveva fare la Francia sulle riserve presentate dall'Italia non sono state ancora definite, ha aumentato il pessimismo che comincia ormai a pesare sulle sorti dell'iniziativa di non ingerenza presa dalla Francia, la cui pratica attuazione incontra difficoltà sempre più grandi a mano a mano che si cerca di definire la portata dei limiti della neutralità internazionale.

Per giungere allo scopo, che è quello di denunciare l'Italia come il solo Paese che si opponga alla iniziativa francese, la risposta della Germania, resa nota secondo la versione del berlinese *D. N. B.* è presentata a questa opinione pubblica come ragionevole e volonterosa, come se le condizioni poste dal Reich per aderire definitivamente alla proposta francese non fossero sufficientemente serie per rendere di per sè stessa problematica la sorte dell'ormai arcidiscussa dichiarazione di neutralità.

Aprire gli occhi

Ma non conta — il *Temps* non esita a scrivere che «*se il Governo tedesco ritiene che può sottoscrivere senza inconvenienti per la sua politica a un accordo generale, è evidente che nulla deve impedire al Governo italiano di adottare lo stesso atteggiamento, a meno che non si voglia supporre — cosa che le dichiarazioni ufficiali del Gabinetto di Roma contraddicono — che l'Italia fascista miri a degli scopi particolari, riservando la sua intera libertà d'azione in quanto concerne gli sviluppi della situazione iberica*».

Il *Temps* trova poi naturale e legittima l'osservazione fatta dal Reich perchè l'accordo sia veramente generale e si dice convinto che le obiezioni formulate non solleveranno difficoltà insormontabili.

Altri giornali come l'*Ami du Peuple* e il *Jour* ritengono che la neutralità debba essere assoluta così come la prospetta l'Italia e che è ancora tempo di aprire gli occhi sul pericolo che presenta per la Francia un atteggiamento che non corrisponda a un inequivocabile astensionismo.

Questo avrebbe dovuto essere rispettato — scrive il *Journal des Débâts* — anche durante i negoziati tra le cancellerie.

Invece la *Petite Gironde* di Bordeaux pubblica sensazionali rivelazioni che riproduciamo nella versione del *Journal des Débâts*:

«Dei militi del fronte popolare di Spagna sarebbero stati trasferiti dalla Catalogna a Irun attraverso il territorio francese; sarebbero stati trasportati in ferrovia da Porto Bou a Tolosa, di dove con lo stesso mezzo sarebbero ripartiti nella direzione di Bajona.

Anche materiale bellico in transito per la Francia

«Questo affare — dice il *Journal des Debats* — dev'essere messo immediatamente in chiaro. Se fosse stabilito che dei militi rossi possono servirsi del territorio francese per recarsi da un fronte spagnolo a un altro, la responsabilità del Governo francese sarebbe impegnata in condizioni straordinarie.

Non un solo istante dev'essere perduto per delucidare la questione e se fosse il caso, per prendere delle misure che mostrino che le nostre autorità non sono state complici di tale operazione.

Vi è ragione anche d'illuminare l'opinione giustamente allarmata su un'altra informazione data dalla *Action Française*, cioè che del materiale bellico sarebbe stato inviato da Barcellona a Hendaye. Le informazioni dell'*Action Française* alle quali allude il *Journal des Debats* sono le seguenti: Noi sapevamo che dalle frontiere, tanto da quella di Catalogna che da quella del paese basco, i partigiani del

fronte popolare spagnolo possono a loro bell'agio entrare in Francia e uscirne, mentre gli amici dei nazionalisti si vedono imporre le più severe consegne.

Ieri 25 anarchici belgi in uniforme, senza passaporto, sono riusciti a passare da Hendaye a Irun. Bisogna sapere che a Hendaye stesso, in territorio francese, il deputato socialista Rengulo ha stabilito il suo quartier generale. All'Hotel Terminus vi riunisce i volontari francesi e spagnoli che vogliono andare a battersi per il fronte popolare, li arringa pubblicamente e, per le sue relazioni costanti con le autorità francesi, il commissario Picard ed anche il pietoso Ambasciatore Herbette, ne elimina per essi tutte le difficoltà.

Come le quinte di una scena

Sul transito delle truppe regolari spagnole sul territorio francese l'*Action Française* poi così si esprime:

«Per far passare le sue truppe da un fronte all'altro della guerra civile, il fronte popolare spagnolo, vedendo sbarrate le strade sul territorio della Spagna, può liberamente servirsi del territorio francese! Il territorio francese è così annesso al teatro delle ostilità, ne fa parte come le quinte fanno parte della scena! Quali grida non lancerebbe la nostra stampa di fronte popolare se aeroplani o cannoni nei nazionali spagnoli bombardassero da questo lato della Bidassoa questo assembramento di nemici ai quali noi permettiamo di fare irruzione alle loro spalle! E non è tutto. Poichè non sono soltanto degli uomini che le ferrovie francesi trasportano così da un punto all'altro del fronte spagnolo: sono anche delle armi e delle munizioni. Lunedì 17 agosto alle 13 è giunto alla stazione di Hendaye a destinazione di Irun un treno che trasportava materiale da guerra proveniente da Barcellona. Noi abbiamo sotto occhio la bolletta di spedizione di questo materiale. La stazione di partenza iscritta è La Tour de Carol (frontiera spagnola) di dove il treno è partito il 16 agosto. Il nome dello speditore: Gubernador (governatore) civile di Guigcerda. Il nome e l'indirizzo del destinatario: Gubernador civile di San Sebastiano. Stazione destinataria Hendaye; stazione di transito Tolosa; vi è l'indicazione stampata G. V. (grande velocità), è sotto un'indicazione in matita blu: quarta categoria; una etichetta rossa sulla quale è stampato in bianco: materie infiammabili o esplosive; infine un'altra etichetta — manoscritta questa — che è stata incollata in calce alla bolletta dal lato destro: «piombo di dogana». Noi sappiamo infatti che la dogana aveva ricevuto l'ordine di lasciar passare. Eppure essa non ignorava che il carico era composto fra l'altro di cartucce per Mauser e di granate.»

La «missione» di Jouhaux

L'*Humanité* si rivolta contro le «provocazioni» fasciste e lamenta che la Francia, e non soltanto la Francia, abbia applicato «unilateralmente» la non ingerenza. Ma la lettura della stampa del fronte popolare è istruttiva anche sotto altri aspetti. Essa permette infatti di constatare che le dichiarazioni fatte da Jouhaux alla stampa inglese, e secondo le quali il soggiorno in Spagna del segretario della Confederazione generale del lavoro francese, per quanto breve, aveva permesso un utile e proficuo lavoro, vanno prese alla lettera. Il comitato di coordinazione dei partiti socialista e comunista riunito ieri ha lanciato un appello nel quale, dopo avere denunciato la barbarie fascista e la «solidarietà» internazionale dei regimi fascisti, annuncia che «ha proceduto a uno scambio di vedute che ha permesso di esaminare sotto quali modalità un concorso effettivo potrà essere apportato alla Repubblica spagnola, la cui esistenza è una garanzia per la libertà e la sicurezza della Repubblica francese».

Sulle manifestazioni dei fuorusciti l'*Echo de Paris* d'altra parte scrive:

«Se è ben vero che la nostra capitale è stata sempre terra di asilo per coloro che motivi più o meno confessabili avevano costretto a lasciare il loro Paese, almeno esigevamo fino ad ora che questi ospiti che vivevano al riparo delle nostre leggi non abusassero della nostra accoglienza fino al punto di non intervenire nei nostri affari. Poichè è ben questo che attualmente accade. Noi assistiamo allo spettacolo di una Francia che ogni giorno appartiene sempre meno ai francesi. Se non siamo più padroni in casa nostra di chi la colpa? Incontestabilmente di coloro che ci governano, che sono l'Internazionale al potere, e per definizione i servitori di un padrone che non è esclusivamente la Nazione».

Misure negli S. U.
per rafforzare la neutralità

WASHINGTON, 19

Al Dipartimento di Stato si lavora alacremente per elaborare nuove norme che rafforzino la neutralità degli Stati Uniti nell'eventualità di complicazioni mondiali. Tra l'altro si sta discutendo l'opportunità di tradurre in legge la proposta del sen. Nye, di vietare le vendite ai belligeranti di un numero assai maggiore di prodotti utili alla guerra di quanto non lo sia ora e di vietare l'esportazione di qualsiasi genere a belligeranti che non abbiano versato anticipatamente agli Stati Uniti l'importo dei loro acquisti. (United Press).

L'offensiva degli insorti in pieno sviluppo

Accanita battaglia in corso nelle vie di Irun e S. Sebastiano

Una dichiarazione del Governo conferma l'uso dei gas

HENDAYE, 19

L'offensiva decisiva per la presa di Irun è scatenata e la fucileria è violenta dietro le alture che circondano la città. La fucileria è viva, le mitragliatrici crepitano e l'avanzata degli insorti si accentua. Le truppe del settore di Enderlaza che sono nell'aspettativa, attendono che le truppe del settore di Oyarzun scendano su Irun. I due gruppi riuniti convergeranno il loro attacco, poichè la parola d'ordine è di prendere Irun al più tardi nella serata di oggi. La caduta di Irun sarebbe dunque imminente.

L'accerchiamento è avvenuto

Nella notte scorsa le truppe insorte avevano già operato un movimento accerchiante lasciando Behobie sulla loro sinistra, poi si infiltravano per le montagne, installandosi sulle cime. C'è da presumere che la lotta sarà dura, poichè le truppe del fronte popolare sono bene trincerate e decise a lottare fino all'estremo. Si assicura che un po' dappertutto delle mine sono state poste e salteranno al momento voluto. Folle di donne e di bambini atterriti si sono raggruppate alla frontiera, pronte a passare in Francia se la situazione diverrà tragica.

All'alba di stamane i primi colpi di fucileria echeggiavano e i cannoni cominciavano a rimbombare; la grande offensiva cominciava. Alle 10.30 si poteva dire che ogni speranza appariva vana per i governativi. Dal ponte internazionale si distingueva sull'ultima collina che domina la città l'ultimo posto dei militi del fronte popolare. I carlisti, dopo un movimento aggirante nelle montagne, scendevano sulle ultime chine. Riparati da un piccolo bosco di pini, a tre o quattrocento metri da Irun, essi tiravano contro i difensori della città. Uno dei loro pezzi bombarda il forte San Marcial. Il forte della Guadalupa, senza dubbio colpito dal bombardamento navale di ieri e che era rimasto muto nelle prime ore di questa mattina, a quell'ora tirava il suo primo obice. Alle 10.45 la torpediniera governativa «N. 3», ancorata di fronte a Pontarabie, cominciava a bombardare le posizioni degli insorti. Un reggimento della Legione straniera è stato diretto sul fronte di San Sebastiano: l'attacco generale previsto è dunque in azione.

Le "dum dum,,

Tre colonne accerchiano San Sebastiano e i suoi sobborghi sono sotto il fuoco degli insorti. Sopraffatte da queste forze, le truppe governative battono in ritirata su San Sebastiano, intorno a cui si restringe sempre più implacabile la morsa dei nazionali.

Si eviterà la battaglia nelle strade? Non sembra ormai possibile; la lotta sarà terribile. Le pallottole dum-dum hanno fatto la loro apparizione. Alle 12.30 la frontiera francese era chiusa: con ragione, poichè si teme che delle pallottole vagabonde possano fare qualche vittima tra i curiosi. Mentre la fucileria crepita nelle vie di Irun, delle barricate si alzano nella città. I volontari di ogni età e di ogni classe ne sono i difensori. Si notano i militi giunti la notte scorsa da Barcellona; sono alcune migliaia, ripartiti sul fronte di Irun e su quello di San Sebastiano. Sono truppe fresche e bene armate. Riusciranno ad arrestare la marcia di avanzata delle truppe insorte? La battaglia che attualmente si svolge ce lo dirà.

Si annuncia che l'incrociatore «Almirante Cervera» che bombardò ieri San Sebastiano, sia stato colpito da un obice delle forze governative ed abbia abbandonato la rotta filando a tutta velocità verso l'ovest. La flotta che bombarda San Sebastiano ha colpito particolarmente il Kursaal e le arene. Mentre si apprende che la colonna di Navarra è alle porte di Irun, più di 600 persone, lasciando Fontarabie, sono venute a rifugiarsi a Hendaye.

Fucilazione degli ostaggi?

Il Governatore di San Sebastiano ha annunciato stamane che saranno subito giustiziati gli ostaggi se il nemico rinnova i bombardamenti sui forti e sulla città. Tra questi ostaggi sembra si trovi l'ex Presidente del Consiglio conte di Romanones. Secondo notizie provenienti da Siviglia, circa 800 soldati marocchini sarebbero giunti in quella città da Tetuan. Le truppe marocchine continuerebbero ad arrivare regolarmente ogni giorno, trasportate da una squadriglia di 10 aeroplani capaci ciascuno di 30 uomini, che sorvolano lo stretto di Gibilterra.

In una dichiarazione fatta alla radio, il Generale Quelpo de Llano ha annunciato che i comunisti avevano lasciato cadere dagli aeroplani delle bombe di fabbricazione inglese. Il Generale Quelpo aveva detto che egli, mentre parlava aveva due di queste bombe sul tavolo e che chiunque avrebbe potuto esaminarle.

Secondo fonte bene informata, le condizioni a Madrid continuano ad assumere un carattere di anarchia assoluta. Testimoni oculari riferiscono fatti inauditi, gli assassinii e le fucilazioni sono all'ordine del giorno. Il potere effettivo è nelle mani dei sindacati comunisti e marxisti. La polizia madrilena conta numerosi membri che sono assolutamente agli ordini e sotto l'influenza di questi sindacati, i quali sono in possesso di liste delle organizzazioni fasciste e monarchiche.

E' vero che il Governo ha proibito alla polizia rossa le perquisizioni a domicilio e gli arresti, ma le condizioni che regnano nel corpo di polizia rendono questi ordini illusori, perchè tutti gli arresti sono fatti dagli ufficiali di polizia aderenti ai sindacati, vestiti in uniforme, per cui l'apparenza è salvaguardata.

7000 esecuzioni a Madrid

Quasi sempre le vittime, i cui nomi sono trovati nelle liste, vengono cercati di notte nei loro domicili o nelle carceri e subito fucilati. La cifra di queste esecuzioni è di circa 7000. Solo nell'antico Parco Reale sarebbero state fucilate 1400 persone. Ogni mattina si trovano cadaveri per le strade. La cifra degli incarcerati si valuta a seimila.

Per preparare la difesa di Madrid si fanno saltare i ponti, volendosi impedire l'accesso alla città. Secondo la consegna dei sindacati, se mai i nazionali attaccheranno la città, non vi troveranno che mucchi di cadaveri. I sindacalisti avrebbero minacciato persino di fucilare il Governo se tentasse di lasciare Madrid.

Il Governo ha dato ordine alle sue truppe di combattere senza freno e senza quartiere; e un comunicato radio da Madrid dice che contro le truppe marocchine verranno adoperati i gas velenosi, mentre contro i nazionalisti saranno adoperati i gas lagrimogeni.

E' giunto a Madrid il deputato francese Piguimiere, alla testa di una delegazione del fronte popolare francese, costituita appositamente a Parigi per coordinare gli aiuti alla Spagna rossa. Contemporaneamente si sta elaborando la creazione di un'armata di volontari stranieri. Un'alta personalità di Governo ha oggi rivelato che a tale scopo Martinez Barrios, Presidente delle Cortes, si recherà nei prossimi giorni ad Albacete per ritirare tre milioni di pesetas depositati in quella sede della Banca di Spagna, che saranno spediti per l'armamento e l'equipaggiamento della nuova armata la quale conterrà, si dice, 35.000 uomini.

In ambienti ufficiosi si dichiara che le truppe governative hanno oggi respinto un attacco di nazionali nei pressi di Navalperal. Gli attaccanti avrebbero avuto 500 tra morti e feriti.

Irun già caduta?

HENDAYE, 20 mattina

I ribelli sembrano avere progredito durante la giornata. La battaglia si svolge infatti ora nelle strade di San Sebastiano e Irun dove i morti sono numerosi. Le truppe governative si sono ritirate in disordine a San Sebastiano, abbandonando le posizioni che occupavano davanti alla città. Le torpediniere governative incrociano nell'estuario della Bidassoa, bombardando continuamente i nazionali, nella speranza di ostacolarne così l'avanzata. Ma le colonne hanno già accerchiato San Sebastiano da tutti i lati. Una colonna di mille nazionali ha già raggiunto le porte di San Sebastiano. Irun sarebbe già caduta.

Un chiarimento sullo sbarco
di marinai italiani a Malaga

ROMA, 19

Mandano da Tangeri: La stampa locale e quella del Marocco francese raccolgono una voce tendenziosa, secondo la quale 100 marinai italiani dell'equipaggio dell'«Eugenio di Savoia» sarebbero sbarcati a Malaga giovedì scorso per salvare il figlio del Generale Quelpo De Llano.

Ora in questi nostri ambienti ufficiali si ammette lo sbarco in parola, ma avvertendo però che esso, effettuatosi a richiesta del R. Console d'Italia, ebbe l'unico scopo di fare opera di protezione a favore degli impiegati di quella stazione dell'Italcable, minacciata dall'anarchia cui era in preda Malaga. Approfittando di quell'occasione, diversi sudditi svizzeri, tedeschi e austriaci, tutti muniti di regolare passaporto, chiesero di essere salvati, consentendo loro di imbarcarsi sul nostro incrociatore.

Presentemente il personale dell'Italcable si trova ospitato in questo collegio italiano e i profughi stranieri alloggiano in parecchi alberghi di questa città. Si smentisce dunque recisamente che fra quei profughi qui giunti vi sia il figlio del Generale Quelpo De Llano.

Sdegno in Germania per un nuovo incidente

Vapore tedesco cannoneggiato

BERLINO, 19

Il D. N. B. comunica che il vapore commerciale tedesco «Camerun», a bordo del quale si trovavano alcune centinaia di profughi, aveva lasciato stamane le acque di Cadice diretto a Genova. A circa sette miglia dalla costa, vale a dire fuori dalle acque territoriali, il vapore veniva fermato da una torpediniera e da un incrociatore spagnoli, visitato e perquisito e costretto infine a cambiare rotta, a lasciare cioè il Mediterraneo e ripassare lo Stretto di Gibilterra. Particolare molto grave: allo scopo di obbligare il vapore tedesco a fermarsi le due navi da guerra spagnole avevano sparato alcuni colpi di cannone. Per fortuna non si deplorano vittime umane. La notizia ha suscitato profonda impressione in questi circoli politici dove si ritiene che il grave episodio non potrà non influire sull'atteggiamento del Reich a riguardo del progettato accordo di non ingerenza, tanto più che anche la faccenda del trimotore sequestrato dalle autorità di Madrid non è ancora stata risolta ed anzi tende acuirsi.

Secondo notizie giunte successivamente l'incidente del «Camerun» rivestirebbe carattere ancor più grave di quanto è apparso di prima sera. La nave, partita da Genova per raccogliere dei profughi tedeschi, lungo la costa spagnola dell'Atlantico venne fermata poco prima dello Stretto di Gibilterra e costretta a ritornare nel Mediterraneo colla diffida di toccare i porti spagnoli dell'Atlantico. Le ultime edizioni dei giornali della sera commentando questa versione sottolineano «l'enormità dell'atto brigantesco diretto ad impedire la più elementare delle opere umanitarie quale è il salvataggio dei profughi rimasti in balìa della guerra civile».

La Deutsche Algemeine Zeitung *scrive che si tratta di navi corsare e che come tali dovrebbero essere da tutti considerate. Questo atto di pirateria sta poi a dimostrare che il Governo di Madrid è impotente e che il potere costituito più non esiste.*

in questi giorni, e aggiunge che, di fronte a tale situazione è già molto se il Reich ha risposto alla Francia, dando così una prova massima di cortesia internazionale. Aggiunge che le riserve contenute nella nota tedesca sono più che giustificate, se si tiene presente che gran parte dei membri del Governo francese esplicano oggi attivamente una politica d'ingerenza in Spagna. Il Reich ha voluto comunque, conclude il giornale, dare a Parigi ancora un'ultima possibilità per giungere a una rapida repressione delle ingerenze francesi in Spagna dimostrando al mondo che la proposta di non intervento è sincera.

La *Münchener Zeitung* scrive che la Germania offre ancora una volta alla Francia la possibilità di ravvedersi e di liberarsi dalla politica ambigua rappresentata da Salengro. Il *Völkischer Beobachter* rileva che l'Italia non vede la possibilità di portare a conclusione le trattative finchè non apparirà evidente che la neutralità pattuita avrà carattere assoluto e universale e che la Francia e l'Inghilterra cesseranno di dare direttamente o indirettamente appoggi al Governo madrileno.

Majorca sarà bombardata
dai governativi?

WASHINGTON, 19

Il Dipartimento di Stato ha ordinato al console degli Stati Uniti a Palma di Majorca e ai pochi connazionali colà residenti di partire immediatamente. L'ordine è una conseguenza dell'invito fatto al console e ai suoi connazionali dal capitano Bajo capo dei governativi di abbandonare la città il più rapidamente possibile perchè essa entro dodici ore sarà bombardata dagli aeroplani e dalle navi dei lealisti. (United Press)

La lettera di un religioso
Unico superstite d'un massacro

ROMA, 19

L'*Osservatore Romano* pubblica: Il padre vicario della Comunità passionistica di Daimiel nella Catalogna è riuscito a far pervenire una lettera alla curia generalizia in cui è detto che il 22 luglio u. s. i rossi hanno invaso la casa dove risiedevano 31 religiosi passionisti, compreso il padre provinciale. La casa è stata distrutta e tutta la comunità barbaramente trucidata. Il solo padre vicario ha potuto prodigiosamente scampare all'eccidio. Lo scrivente aggiunge nella lettera che due altre case francescane con piccole comunità esistenti nelle vicinanze sono state ugualmente distrutte ed i religiosi massacrati.

La risposta tedesca a Parigi
Atto di cortesia e ammonimento

MONACO DI BAVIERA, 19

Le *Münchener Neueste Nachrichten* commentando la risposta del Reich per il non intervento nelle lotte spagnole, ricordano i gravi affronti francesi fatti alla Germania a Forbach e a Lilla, proprio

La difficile posizione di Blum
rilevata dalla stampa polacca

VARSAVIA, 19

La *Gazeta Polska* in una nota da Roma scrive che le divergenze sorte tra l'Italia e la Francia circa il conflitto di neutralità, derivano da differenze ideologiche e dai regimi esistenti nei due Paesi. Soltanto un Governo forte, perfettamente solidale con tutta la Nazione ha potuto dichiararsi disposto a firmare un accordo di stretta neutralità, dimostrando che l'interesse dello Stato è superiore alle simpatie ideologiche, mentre il Governo francese non è riuscito a imporre la ragione di Stato ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali, che non vogliono aderire al non intervento, per continuare ad aiutare privatamente il Governo spagnolo.

Il giornale rileva poi che l'atteggiamento del Governo francese è influenzato da fattori internazionali specialmente interessati al trionfo del comunismo spagnolo, sottolinea che l'atteggiamento italiano, chiaro ed esplicito, viene rafforzato dalle decisioni del Governo svizzero, dirette a impedire l'invio in Spagna di denaro e a vietare ai cittadini svizzeri di recarsi in Spagna. Sarà ora difficile a Blum dimostrare a Roma che quanto è stato possibile alla democrazia svizzera non è applicabile alla Francia e affermare che le richieste del Ministro Ciano sono realizzabili soltanto in un Paese a regime totalitario come l'Italia. Il precedente svizzero, conclude il giornale, rende difficile l'atteggiamento della Francia. (*Stefani*).

L'adesione di Bucarest
all'accordo di non intervento

BUCAREST, 19

Il Governo romeno ha reso nota oggi la sua adesione all'accordo franco-britannico di non intervento, comunicata sabato scorso al Governo francese. (*Radio Stefani*)

La Svizzera impedisce
ogni soccorso ai rossi

BERNA, 19

La Procura Pubblica Federale ha impedito la partenza di una colonna sanitaria motorizzata, organizzata da un Comitato di Basilea pro fronte popolare spagnolo che avrebbe dovuto essere adibita al servizio delle truppe di Madrid. Sono stati fermati alla frontiera di Basilea e trattenuti in arresto tredici cittadini svizzeri che intendevano partire per la Spagna per arruolarsi nelle truppe rosse. Uno di essi non aveva ancora soddisfatto agli obblighi militari.

Il Consiglio federale ha istituito un Ufficio incaricato di occuparsi dei cittadini svizzeri che hanno dovuto lasciare la Spagna. Costoro hanno finora raggiunto il numero di 1300.

L'ora di Madrid sarebbe vicina

BADAJOZ, 19

La partenza delle truppe del colonnello Yagua in direzione nord-est è interpretata come una indicazione che l'offensiva contro Madrid è assai vicina. Contemporaneamente la notizia che il quartier generale dei nazionali sarà stabilito a Tujillo, a 160 km. a sud della capitale, fa ritenere il contrario, avvalorata da notizie ufficiose dei nazionali che non si intende di bombardare Madrid con aerei o artiglierie ma si preferisce tagliarle tutte le comunicazioni e il rifornimento con la provincia e quindi inviare un «ultimatum» per la capitolazione immediata che, si dice, non potrà mancare dato che Madrid senza la provincia non è assolutamente in grado di vivere.

E' confermato che nell'aeroporto di Quadro Vienlo vari apparecchi sono tenuti pronti per trasportare Azana e compagni in Catalogna o all'estero quando la situazione dovesse precipitare. (United Press).

Il Governo olandese vieta
la vendita di aerei alla Spagna

AMSTERDAM, 19

Il Presidente del Consiglio Colyn rispondendo ad una interpellanza alla Camera ha affermato che il Governo olandese è intervenuto per sospendere le trattative iniziate dallo spagnolo Morenas con le aviolinee olandesi per l'acquisto di velivoli. Ha aggiunto che il Governo aderendo al progetto di non intervento internazionale, proibirà per quanto possibile la vendita di aeroplani civili alla Spagna.

Le esportazioni dal Belgio
sottoposte a licenza

BRUXELLES, 19

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottoporre a licenza ogni esportazione o transito di aeroplani e armi da guerra destinati alla Spagna. (*Radio Stefani*)

Sassari-Cagliari in ore 2.48'
con una Fiat 500

SASSARI, 19

Per una competizione sportiva l'autista sassarese Giovanni Seu, pilotando una Fiat 500, ha compiuto il percorso Sassari-Cagliari km. 212.700 in ore 2.48' alla velocità oraria di km. 78.40.

Tre incendi di boschi
intorno a Pola

POLA, 19

La giornata d'oggi è stata particolarmente attiva per i nostri vigili al fuoco, che furono in opera ininterrottamente dalle 10 di mattina alle 19 di sera. Infatti, alle 10 veniva telefonato alla caserma dei vigili che nei pressi di Peroi ardeva un bosco. Prontamente il comandante ing. Berni si portava sopraluogo con tutti i carri e le squadre disponibili, sia di servizio che fuori servizio. Arrivati sul posto, i pompieri si accorgevano che erano in preda alle fiamme circa 5 ettari di bosco. Dopo qualche ora di faticoso lavoro, l'incendio veniva spento e i pompieri si accingevano a fare ritorno a Pola.

Ma, all'improvviso, un altro allarme li richiamava nei pressi di Dignano, dove ardevano altri 40 ettari di bosco. I bravi vigili, poco dopo, erano anche là per compiere il loro dovere. Data però la violenza delle fiamme, alimentate da un forte vento, l'ing. Berni e il comandante provinciale, geometra Venutti, che nel frattempo era arrivato sul posto, deliberavano di chiamare in soccorso le squadre militari, perchè le squadre dei vigili comunali erano insufficienti a frenare l'avanzata del fuoco distruttore. Poco dopo si portavano sul luogo i vigili della R. Marina, i marinai del Battaglione «San Marco», della Difesa, e gli avieri di Puntisella. Per parecchie ore quelle centinaia di uomini lavorarono faticosamente per aver ragione del fuoco, che finalmente venne domato, salvando così grandi distese di boschi che, senza un pronto intervento, sarebbero andate irrimediabilmente distrutte.

Ma l'opera non doveva essere ancora terminata, poichè, più tardi, le squadre venivano chiamate in altra zona della campagna di Dignano, dove ardevano sei ettari di bosco. Anche questo terzo incendio venne domato e verso le 19, i pompieri poterono finalmente fare ritorno alle proprie sedi.

NOTIZIE BREVI

Samae Kan, capo della polizia di Teheran, è stato derubato di 5000 sterline sul treno Vienna-Budapest.

Il Municipio e le autorità portuarie londinesi hanno iniziato lo sterminio dei topi, che danneggiano le merci giacenti nei magazzini per un valore di 18 milioni di sterline.

Il Governo di Nanchino ha nomina to l'ex Ministro degli Esteri Wang, Ambasciatore a Washington.

Ciang-Ting-Fu, direttore dell'Ufficio degli affari politici dello Yuan esecutivo, è stato nominato Ambasciatore di Cina a Mosca.

Due preziosi quadri antichi italiani, cioè una Santa Barbara di Baldassarre Peruzzi e una resurrezione di Cristo di Annibale Caracci sono stati scoperti in una vecchia casa di Budapest. Le due magnifiche opere erano coperte da altre insignificanti pitture.

Domani si celebrerà a Budapest la festa della madre in occasione della quale saranno premiate 340 madri prolifiche, tra cui una contadina di Bekes che ha 27 figli.

Il «Queen Mary» è partito oggi da Southampton. Si crede che tenterà di battere il primato per l'assegnazione del Nastro Azzurro.

La Banca d'Inghilterra annuncia l'acquisto d'oro in lingotti per un valore di 150.000 lire sterline.

La società giapponese di navigazione «Nyk» ha sospeso la linea dei trasporti per la Spagna.

Molti assi americani dell'ala, fra cui due aviatrici, parteciperanno alla gara nazionale di velocità New York-Los Angeles, che si disputerà il 4 settembre p. v.

Bollettino meteorologico
19 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+31	+23
Roma	staz.	ser., cal.	+31	+21
Torino	dim.	misto	+29	+18
Milano	var.	misto	+31	+21
Genova	staz.	ser., cal.	+31	+22
Venezia	staz.	cop., cal.	+33	+23
Firenze	staz.	sereno	+33	+28
Ancona	aum.	ser., m.	+27	+22
Bologna	staz.	sereno	+31	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+33	+31
Taranto	var.	cop., m.	+29	+22
Palermo	aum.	piov., cal.	+29	+19
Catania	var.	piov., ag.	+29	+19
Cagliari	aum.	ser., m.	+30	+18
Tripoli	var.	cop., m.	+31	+24
Messina	staz.	piov., cal.	+30	+22
Trento	dim.	misto	+29	+18
Lecce	staz.	misto	+28	+22
Bari	aum.	misto, m.	+26	+22
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	aum.	misto, m.	+28	+20
Rodi	aum.	ser., cal.	+30	+26
Rimini	staz.	ser., cal.	+28	+19
Foggia	dim.	sereno	+29	+19
Sassari	aum.	sereno	+35	+19

ROMA, 19 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: bassa pressione sull'Europa nord-occidentale con minimi sull'Islanda orientale (758 millimetri e sulla Scandinavia (755 mm.), sull'Africa mediterranea e sul Mare di Levante con minimi sull'Algeria (757 mm.) e sull'isola di Creta; il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con massimi sulla Russia settentrionale (769 mm.) e sul Golfo di Guascogna (768 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: pressochè stazionario sull'alta e media Italia, qualche perturbazione altrove. Stato del cielo: in prevalenza sereno sull'alta e media Italia, piuttosto nuvoloso sul rimanente con qualche manifestazione temporalesca residua. Venti: moderati grecali sulle regioni nord-orientali, tra greco e levante sul Jonio, maestrali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente mosso.

La cine-rassegna al Lido

Un grande film frances[e]

"La Kermesse heroique,, di Feyd[er]

VENEZIA, 19

Una modificazione del programma ci ha dato modo di vedere stasera, nella proiezione che si svolge nel teatrino delle Fontane Luminose, un grosso calibro la «Kermesse heroique» che sostituiva «Veille d'Armes». E' un film francese della Tobis diretto da Jacques Feyder il quale, dopo le sue realizzazioni drammatiche «Le Grand Jeu» e «Pension Mimosas», si è accinto alla regia di questo film fastoso e gaio che ha ottenuto il G. P. del Cinema francese.

Tempi e figure di Van Dyck

La «Kermesse heroique» ci fa rivivere la vita di un piccolo paese fiammingo al principio del XVII secolo, all'epoca dei grandi pittori, dei Van Dyck, dei Breughel e dalle tele di questi maestri Jacques Feyder ha avuto l'ispirazione per realizzare questo film. L'azione incomincia nella ricca città di Boom in Fiandra, il mattino del 17 settembre 1616, giorno di Kermesse che tutti i cittadini si preparano a festeggiare solennemente. In quel mattino il borgomastro con la giunta comunale posa in grande uniforme di gala davanti al pittore Giuliano Breughel. Il borgomastro vuole fare sfoggio di autorità, ma solo nella piazza egli riesce a farsi credere un uomo energico, invece in casa è sua moglie Cornelia la donna energica che comanda.

Improvvisamente una notizia terrificante si sparge per la città. E' un araldo prepotente che porta l'annuncio: stanno arrivando gli spagnoli del duca d'Olivares che si insedieranno nella città. I panciuti borghesi sono presi dal panico: è ancora troppo vivo il ricordo del saccheggio subito qualche tempo prima da Anversa per opera delle truppe spagnole. Il borgomastro ha allora un'idea: egli si fingerà morto; certamente il nemico rispetterà una città in lutto. Ma Cornelia utilizza lo stratagemma altrimenti: ella riunisce sulla piazza le donne e poichè gli uomini sono così pusillanimi, saranno le donne che proteggeranno la città. Ed ecco che la moglie del borgomastro, accompagnata dalle spose di notabili, si reca a ricevere gli spagnoli alle porte della città.

Il duca d'Olivares, che è un gentiluomo, non turba il dolore di quelle dame gentili ed anzi le truppe entreranno in città facendo rullare a lutto i tamburi. Il povero borgomastro si annoia sul suo letto facendo il morto. Nessuno più si occupa di lui. E' giorno di Kermesse. Ebbene la Kermesse si fa egualmente e davanti al nemico la Kermesse sarà eroica. Poichè si tratta di salvare la città, le signore non si mostrano crudeli verso gli invasori e sembrano anzi trovar gusto in loro compagnia. Cornelia offre al Duca e ai suoi ufficiali un pantagruelico pranzo. Essa è graziosa, il Duca è un bell'uomo. Tanto peggio per il borgomastro rinchiuso nella sua stanza che sarà tradito. Il Duca si mostra gentilissimo: egli faciliterà le nozze di Giuliano Breughel con Suska la figlia del borgomastro, il quale si opponeva al matrimonio. All'alba del 18 settembre con le armi infiorate, gli spagnoli lasciano Boom acclamati dalla popolazione.

Arte, sfarzo, ricercatezza

La vicenda è tratta da una novella di Charles Spaak, e Jacques Feyder ha condotto egli stesso lunghe e pazienti indagini nei vari musei d'Europa, usufruendo anche dell'opera del nonno che fu un noto critico d'arte e studioso della rinascenza belga. Molto impegno è stato posto per questo film e si è voluto fare le cose in grande, con larghezza di mezzi, senza parsimonia. La ricostruzione di alcune vie e di una piazza di una città fiamminga è stata fatta con rigorosa esattezza; i costumi sono ricchissimi e rivelano un attento studio del particolare.

In «Kermesse heroique» è l'arte e la vita fiamminga del seicento che rivive, addolcita e abbellita dalla grazia e dal tocco intelligente dell'arte di Feyder. Ogni scena del film è minuziosamente dosata e la decorazione non soltanto crea l'atmosfera, ma prende ampiezza e rivela una prospettiva inattesa. Di rara bellezza e luminosità sono le scene del banchetto e dell'orgia nell'albergo, mentre d'una impetuosa drammaticità sono quelle del saccheggio di Anversa. I quadri di esterno, molto belli, danno una visione allucinante di opulenza e di fastosità, caratteristiche dell'epoca. Tutto ciò assicura il miglior successo al film che, come è stato ottenuto questa sera, si ripeterà anche nelle sale cinematografiche. L'interpretazione è stata all'altezza del capolavoro. Fresca e spigliata, contiene entro i limiti di una aristocratica compostezza, il sapore eroicomico della favola. La parte di Cornelia è stata sostenuta in modo superbo dalla Rosay, quella del borgomastro da Alerme e quella del Duca di Olivares da Jean Murat. Tipi e macchiette sono stati gustosamente presentati da Louis Jovet, Delphin, Lyne Clevers, Bernard Lancet ecc.

L'ungherese «En Voltam»

Nello spettacolo pomeridiano è stato proiettato il film ungherese «En Voltam» (confessione). La vicenda tratta da una commedia di

Rose Meller è alquanto man[ierata] e poco convincente. Il regis[ta] ... turo Bardosz non ha saputo ... rarsi dall'atmosfera teatrale ... chè ci ha dato una vera e p[ropria] commedia filmata. Dicono c[he il] film sia stato girato in dodici [gior]ni, il che certo costituisce un record, che ha se non altro i[l pre]gio di ridurre le spese. In [ogni] modo il film ha alcune buone ... e l'interpretazione di Elena ... Eugenio Torze e Francesco ... corretta.

Accanto al grande film pr[oietta]to di sera vennero offerti due [corto]metraggi e cioè «metallo del ... della germanica Universum ... l'altro, americano «L'arat[ro che] rompe le pianure». Il primo documentario scientifico che ... ta il ferro e l'acciaio. Il bre[ve do]cumentario americano rapp[resen]ta invece, in visioni spesso drammatiche, la tempesta di ... bia che ha sommerso recente[mente] buona parte degli Stati Uniti.

La seduta inaugu[rale] della Camera del ...
Discorsi del conte Volpi e del prof. ...

VENEZIA, ...

Nel pomeriggio, in Palazz[o Du]cale, si è svolta la seduta i[naugu]rale del Comitato esecutivo ... Camera internazionale del ... Ha presieduto il conte Vol[pi di] Misurata, che ha preso la p[arola] per primo, rilevando che la ... matografia o meglio la vita ... cinematografo ha creato, co... sce una delle forme più in... santi e appassionanti della ... moderna.

Oggi non si può immagin[are la] vita moderna senza di esso. ... avere riaffermato che ormai ... cammino vi è ancora da fare ... cinema a televisione, ha acc[enna]to alla grande importanza ... cinema ha pure nel mondo ... mico, per gli ingenti capit[ali] esso impiegati. Era dunque ... rale che tutti i Paesi dovess[ero u]nire i loro sforzi, aiutarsi ... loro ed ecco sorgere la Came[ra in]ternazionale del film, alla ... si deve portare il ringrazia[mento] di Venezia e della Biennale ... terminato facendo i migliori ... al presidente della Camera ... nazionale del film.

Il dott. Lehnich, dopo un ... diale saluto agli intervenu[ti] ... accennato alla grande impor[tanza] che la Camera internazionale ... film attribuisce all'Esposizione ... ternazionale d'arte cinemat[ografi]ca di Venezia, ponendo in ... che con la visione delle oper[e per]venute da tutto il mondo ... sposizione offre una grata ... sione per favorire la continu[ità] dello scambio di idee sull'incr... to da darsi alla cinematogr[afia e] sul consolidamento del comu[ne la]voro rivolto all'intesa inter[nazio]nale in materia cinematogr[afica.] Successivamente egli delinea ... piti diretti della Camera in[terna]zionale del film, nonchè tutto il lavoro ad essa commesso.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Domani avranno inizio i ... del comitato esecutivo della ... ra internazionale del film.

COMUNICA...

ESAMI DI RIPARAZ[IONE]
Preparazioni accelerate intensive
GARANZIA DI PROMOZIO[NE]
in iscritto rilasciata dal Diretto[re] la Scuola previo esame (gratuito) candidato, se riconosciuto idoneo ... caso di insuccesso l'importo verrà totalmente restituito.
TASSE RAGIONEVOLI!
AUTORIZZAT[A]
SCUOLA ENENK[EL]
CORSO GARIBALDI, 34
(dirimpetto via Madonnina) - tel. ...
Informazioni tutti i giorni, festivi, dalle ore 8 alle 20.
Risultati esami di riparazione settembre 1935: presentati 29, promossi ... respinti 4, ammesso 1.
Garanzia di promozione anche ... Corsi annuali di ammissione ... scient., I Istituto tec., I Mag... sup., abilitazione magistrale, ... stre di Asilo, diploma ragion...

NERVOS[I]
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTA[RE]"
Padova - Cons. prof. Boschi - A.P...

Dr. R. RUFF[INI]
Cura della Sciat[ica]
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-...
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, ...
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-15/...

Il dr. de NICOL[A]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, ...
per malattie cutanee e vene[ree]
Depilazione - Diatermia - Raggi ...
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. ...
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 ...

In tutte le farmacie a L. ...
CALLI,
Guardate i falsi! chiedete l'originale
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento calli...
RYA...
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
Prepar. della Farm. Sponza, Trieste ...
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Medaglie d'oro e d'argento agli eroici Caduti di Lekemti

ROMA, 19

o state concesse sul campo uenti ricompense al V. M. riosi Caduti della missio- Lekemti: Medaglie d'oro M.: Generale di Brigata Magliocco Vincenzo; co- llo di S. M. R. E. Calderini ; ten. col. pilota Locatelli io; ing Prasso Adolfo; cap. Galli Mario; cap. osserva- Drammis Antonio; ten. pilo- belli Luigi con la seguente azione:

nscio del pericolo cui an- incontro ma orgoglioso di annoverato fra i pionieri talia Imperiale, chiedeva generosa insistenza di par- re ad ardita impresa aero- a intesa ad affermare col lo del tricolore il dominio di Roma su lontane con- non ancora occupate. Mi- ato nella notte da orde ri- fiutava la sicura ospitali- genti amiche e preferiva tare con scarso manipolo eroici compagni l'impari ttimento per difendere fi- l'estremo sacrificio la ban- della Patria. — Lekemti, gno 1936-XIV».

glie d'argento al V. M.: ciallo pilota Bombonati , sergente radiotelegrafi- prari Renato, primo avie- motorista D'Altri William, aviere motorista Agosti- berto, aviere scelto radiote- ta Malenza Giulio con la nte motivazione:

iedeva volontariamente di cipare ad ardita impresa utica intesa ad affermare tro possesso su lontane re- Attaccato con eroici suoi gni da soverchianti forze si batteva ad estrema di della bandiera fino all'e- sacrificio. Esempio di so ardimento e consape- fermezza. — Lekemti, 27 o 1936-XIV».

razioni di polizia in Eritrea

ssa alla Banca d'Italia il cambio della valuta

ADDIS ABEBA, 19

l corrispondente della Ste-

seguito al decreto che limi- un breve periodo la vali- della antica carta monetata ex Banca d'Etiopia, nu- indigeni affluiscono agli lli della Banca d'Italia per tare i vecchi biglietti con moneta italiana. La af- degli indigeni che cam- vecchi spezzati di nichel governo del negus con liane è tale, che la Banca uto istituire uno speciale per tale effetto.

le alle bande armate che la spola tra l'altipiano ssopiano eritreo, sono sen- nte diminuite di numero dizionali rapine e razzie erano vittime le disgra- popolazioni della Dancalia, nno tornando alle loro d'origine e si stringono fedeli intorno alle auto- liane.

m. Pacci Comandante

Divisione navale in A. O.

MASSAUA, 19

miraglio Guido Pacci ha il Comando della Divisio- le dell'A. O. innalzando la gna sul R. incrociatore (Stefani)

li di Padre Giuliani

a Torino dal Duca di Bergamo

TORINO, 19

unto S. A. R. il Duca di o, valoroso Comandante del- sione «Gran Sasso», il quale tato con sè alcuni cimeli ap- nti all'eroico padre Giulia- iosamente caduto al passo mentre compiva la sua no- ssione. Tra i cimeli sono il glio del Caduto, un'anfora nte terra rossiccia prelevata nto preciso in cui cadde il domenicano, una scimitarra zo manico di legno con un di pelle sgualcita che anco- ta sulla lama le macchie ros- del sangue del martire. I oggi stesso verranno conse- a Padre Ibertis, provinciale menicani. Con questo nobile gesto S. A. R. il Duca di no esaudisce il voto della nanza torinese la quale sen- r la memoria di padre Giu- una particolare profonda am- zione.

stituzione dei gradi

seniore e sottocapomanipolo

ROMA, 19

Gazzetta Ufficiale pubblica il L. relativo alla istituzione radi di primo seniore e di apomanipolo per gli appar- alla M. V. S. N.

Gazzetta Ufficiale pubblica il del Capo del Governo con- l'incarico all'O. B. di for- il triennio 1938-XVI-1940 inistrazioni provinciali i segni della tassa di circola- sui veicoli a trazione anima- velocipedi.

ervizio marconigrafico

il Giappone e l'A. O. I.

TOKIO, 19

istituito un servizio mar- sco con il Sud-Africa e con occidentale e un servizio grafico stampa con l'A. O.

I fanti del 75.o Reggimento

a Siracusa reduci dall'A. O.

SIRACUSA, 19

Stamane è giunto a bordo del piroscafo «Piemonte» il 75.o Reggimento fanteria Brigata Napoli, reduce dall'A. O. I. Ad attendere i valorosi fanti si trovavano il Prefetto, il Vicesegretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante della Divisione «Peloritana II», il Comandante la zona militare di Messina, numerosissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, le organizzazioni del Partito e combattentistiche e una folla imponente.

Subito dopo lo sbarco il Comandante il Corpo d'Armata della Sicilia ha portato il saluto di S. E. il Sottosegretario alla Guerra al Reggimento che quindi ha passato in rivista. Terminata la rassegna il Podestà ha indirizzato alle truppe un caldo saluto a nome della cittadinanza accorsa in massa a tributare ai fanti affettuosissime accoglienze. Le donne fasciste e le patronesse del fante hanno quindi offerto fiori alle truppe. Successivamente si è formato un imponente corteo che ha accompagnato fino al campo coloniale le truppe fatte segno a vibranti manifestazioni di simpatia da parte del popolo che si era assiepato lungo il percorso e che ha lanciato fiori e manifestini inneggianti alla gloria delle armi dell'Italia fascista.

Il Gen. Pariani visita le truppe

delle Divisioni "Caprera„ e "Sabauda 2.a„

CAGLIARI, 19

S. E. il Gen. Pariani, sottocapo di S. M. dell'Esercito, ha visitato le truppe delle Divisioni «Caprera» e «Sabauda 2.a» in esercitazione, portando ad esse il saluto di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra ed esprimendo il suo compiacimento per lo spirito e l'addestramento delle truppe.

Una dichiarazione di Sejum

"Mai come ora ho compreso che la luce non può venire che da Roma„

La misteriosa morte della uizerò Aster

ADDIS ABEBA, 19

Soltanto adesso, durante la sua visita ad Addis Abeba per l'atto d'omaggio al Vicerè Graziani, ras Sejum ha appreso che sua sorella, la uizerò aster, era morta. La notizia ha gettato nel lutto il ras che prediligeva Aster tra tutti ed egli, come estremo atto di affetto verso la memoria dell'estinta, ha passato qui dieci giorni di severissimo lutto tra i lamenti delle donne che riempivano di echi dolorosi tutto il ghebbi.

Una fosca vicenda

Qualcuno potrà spalancare tanto d'occhi nel constatare come un trapasso avvenuto sette mesi or sono, mentre avvenivano gli sviluppi decisivi della guerra tra l'Italia e l'Etiopia, sia stato reso noto a ras Sejum quando ormai tutto, dell'impero di Tafari, era crollato. Ma appunto si tratta di un altro esempio del come procedevano le cose sotto i vecchi e decrepiti ordinamenti: Tafari temendo che la notizia della morte della bella Aster distraesse il ras dalle occupazioni di guerra aveva impedito qualsiasi comunicazione e tutti i messaggeri che erano stati inviati verso il Tembien a dare il triste annunzio erano stato così arrestati per ordine negussita.

Ma oltre al dolore di ras Sejum per la notizia postuma di questa morte, a lui data, resta il mistero sulle vere cause della scomparsa della uizerò. Si tratta in sostanza di una cupa vicenda d'amore e di morte di cui non furono mai rari gli esempi alla corte degli imperatori etiopici. Era noto anche ai sassi — e ad Addis Abeba ce n'è tanti — che Tafari aveva come si dice un debole per la graziosa Aster dalle fattezze delicate e dai modi che rassomigliavano sia pure un po' da lontano a qualche cosa di europeo. Col passare del tempo le prime attenzioni del negus divennero sempre più pressanti e, poichè dall'altra parte, a quanto si vide, non ci furono delle ribellioni molto convinte, così un piccolo romanzo si intrecciò tra la uizerò e l'ambiguo discendente dei Maconnen.

La vendetta di Menen

Si è detto e ripetuto che in Tafari non albergava alcun profondo sentimento, ma sia per una ragione di cuore, sia per altra ragione politica che non vogliamo qui scandagliare, poichè ormai tutto è morto e sepolto, sta il fatto che tra i due il vincolo divenne sempre più forte, tanto che l'attuale sperduto transfuga pensò ad un certo momento di abbandonare l'antica consorte Menen e di passare ad altre nozze con la meno imponente ma più bella Aster. Logicamente, perchè gli sviluppi delle cose non subissero strappi troppo violenti, lo affare venne affidato ad un grande sacerdote, e precisamente a quel famigerato abuna Petros, che ha finito la sua carriera di mestatore nei boschi di Addis Abeba or non è molto, fatto prigioniero da noi in un tentativo di ribellione troncata col piombo.

L'abuna Petros, all'invito di Tafari, non si sottrasse alla bisogna non nobilissima, tanto più che sperava, se avesse avuto successo, di spodestare l'abuna Cirillos dalla suprema gerarchia ecclesiastica copta. Tutto un piano era stato predisposto e a Menen era riservato un esilio dorato nel convento di Gerusalemme, che per l'occasione avrebbe preso il suo nome. Anche nella vita monastica la prosperosa donna avrebbe mantenuto il diritto di circondarsi dei suoi lanceri vestiti d'azzurro, che, com'è noto, erano reclutati tra i tipi più scelti di ogni razza dell'impero. L'affare delle seconde nozze negussite, pure durante il conflitto italo-etiopico, aveva preso proporzioni abbastanza mostruose, tanto che a Corte si parlava più dell'imminente burrasca familiare che della tempesta ben più travolgente che l'avanzata degli italiani stava per scatenare. Numerose furono le riunioni del consiglio della corona e ormai tutto sembrava decisamente avviato verso la soluzione desiderata da Tafari. Erano cominciate ad arrivare dal Kenia carovane cariche di stoffe, di avorio e di altre cose preziose, e persino una ordinazione era stata fatta in Francia perchè una stanza da letto di inaudito lusso fosse approntata per accogliere i due promessi sposi. L'avvenimento era uscito dall'ambito delle pure possibilità e tutte le Legazioni erano state avvertite, sia pure in maniera ufficiosa, della probabile realizzazione davanti all'altare dell'antico intrigo di alcova.

Avvelenata

Le cose erano a questo punto e la sorella di ras Sejum sembrava dunque disposta a tutto osare pur di assidersi a fianco del despota, quando la tragedia scoppiò fulminea. Una sera la bella Aster prima di coricarsi si lamentò di un misterioso malessere che l'aveva presa. Lancinanti dolori al ventre la attanagliavano. Il suo maggiordomo mandò subito un servo in cerca di un medico europeo, ma non se ne trovò alcuno in libertà, poichè tutti in quella sera partecipavano ad una festa all'ospedale svedese, onorato (per quei tempi) dalla presenza di Menen. Al primo servo ne seguirono altri, ma nessuno faceva ritorno alla casa della inferma, come se le tenebre della notte li avessero ad uno ad uno tutti inghiottiti. Intanto passarono alcune ore di spasimo e soltanto a notte alta due medici europei giunsero al capezzale di Aster, ma ormai era tropo tardi. Così ad un tratto la morte tagliava netto il nodo da lungo tempo stretto da Tafari con la bella uizerò.

Sulle cause del trapasso nulla si seppe mai di preciso e la parola setticemia corse di bocca in bocca a far tacere coloro che chiedevano con più insistenza notizie.

Ras Sejum come si è detto nulla seppe e soltanto dopo sette mesi ha potuto piangere sulla tomba dell'infelice Aster. Stamane terminati i dieci giorni di lutto e di clausura nel suo ghebbi il ras è uscito per visitare la Casa del Fascio ricevuto dal Federale Cortese che gli ha illustrato tutte le attività svolte per l'educazione degli indigeni, l'assistenza ai bimbi, la creazione di scuole e ambulatori e la non meno fervida attività in campo femminile contemplata dalla missione di civiltà del nuovo Impero italiano. Ras Sejum ha espresso alla fine della visita la sua grande ammirazione dicendo che fa l'effetto di un vero miracolo il vedere in brevi mesi una tale organizzazione. Tutto si può spiegare soltanto con l'entusiasmo e la fede degli italiani nel grande Capo Mussolini.

Orgoglioso di essere suddito italiano

«Mai nei secoli — ha detto Sejum — qui si ebbero simili pensieri, qui si svolse simile lavoro verso i poveri e verso i bambini e mai come ora ho compreso che la luce non può venire che da Roma».

Durante la visita di ras Sejum sono tornati i ragazzi etiopici dalle scuole per recarsi al refettorio. Anche la disciplina di questa gioventù è stata ammirata dal ras, che si è dichiarato orgoglioso di essere suddito romano. Prima di congedarsi ras Sejum ha chiesto di avere i ritratti del Re Imperatore e del Duce per collocarli e onorarli nel suo ghebbi. «La mia preghiera al sorgere del sole — ha detto — e la mia preghiera prima che scendano le tenebre saliranno giorno per giorno ad invocare la salute dell'Imperatore e del suo grande Ministro».

Il commercio della benzina

in una seduta della Giunta federale

ROMA, 19

Sotto la presidenza dell'on. Ezio Cingolani, si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali e calcari. Procedendo a un esame della situazione attuale del mercato la Giunta ha potuto rilevare che, tenuto conto dei fattori di indole stagionale, l'incremento del consumo non ha ancora raggiunto l'ampiezza prevista all'atto della riduzione degli oneri fiscali, nonostante che i prezzi dei vari prodotti siano stati immediatamente ribassati. Per quanto riguarda la riduzione del prezzo di vendita della benzina, la Giunta anzi ha tenuto a rilevare che tale riduzione, rapportata in media a 85 centesimi per litro, è stata superiore a quella consentita dallo sgravio della tassa di vendita.

La Giunta, preso atto inoltre delle deliberazioni adottate in merito al nuovo regime delle scorte di riserva, giusta i voti presentati dalla Federazione in vista dell'opportunità di stabilire il futuro programma di approvvigionamento in correlazione col progressivo sviluppo della produzione nazionale, ha concluso manifestando il voto che l'Ufficio speciale dei combustibili liquidi, sorto per provvedere in momenti di carattere eccezionale all'approvvigionamento del Paese in fatto di olii minerali, possa essere trasformato in un organo permanente di ordinamento, di coordinazione e di controllo, allo scopo di assicurare unità di direttive a tutto quanto concerne la produzine, l'importazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi nel Paese.

La Giunta, infine, in conformità delle deliberazioni prese nella riunione precedente, ha continuato lo esame della situazione del commercio all'ingrosso, ponendola in rapporto alla possibilità di disciplinare i rapporti economici tra questa e le altre categorie commerciali.

Lauri della Divisione "Trento„

al Sacrario dei Caduti fascisti

TRENTO, 19

Il Comandante della Divisione motorizzata «Trento», Generale Tissi, con il vicecomandante e gli altri comandanti dei reggimenti e reparti specializzati di recente tornati dall'A. O. I. si sono recati stamane alla Casa del Fascio, ove, presenti il Federale e le gerarchie fasciste, hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero fascista, deponendo nel mistico Sacrario una corona di lauri. Il Segretario federale, a nome delle CC. NN. della terra di Battisti, ha ringraziato per il nobile atto dei rappresentanti dell' Esercito glorioso.

Le medaglie di Damiano Chiesa

forgiate nel bronzo nemico

TRENTO, 19

In occasione del rapporto delle gerarchie fasciste della zona di Rovereto, il Segretario federale, a nome del Segretario del Partito, ha consegnato alla madre del Martire Damiano Chiesa ed alla madre dell'eroico Caduto Gandolfo le medaglie forgiate nel bronzo nemico in sostituzione delle medaglie d'oro donate alla Patria, mettendo in rilievo l'alto significato spirituale del gesto da esse compiuto durante lo assedio economico ed esprimendo la gratitudine delle CC. NN.

Un'ispezione di S. E. Valle a Foligno

ROMA, 19

Il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle si è recato ieri ad ispezionare la scuola di pilotaggio di Foligno e visitare le industrie aeronautiche della città.

Il Carro di Tespi a Pescara

Applaudita esecuzione di «Bohème»

PESCARA, 19

Questa sera a Pescara ha avuto luogo il primo spettacolo del Carro di Tespi lirico. E' stata rappresentata la «Bohème», interpreti Pia Tassinari, Albertina Brionne, Giovanni Malipiero, Emilio Ghirardini, Adolfo Pacini, Fabio Ranchi, Antonio Righetti, direttore d'orchestra Edmondo De Vecchi, maestro del coro Andrea Morosini, regìa di Guido Graziosi, scene di Giovanni Grandi. Il teatro era affollatissimo. Calorosi applausi sono stati indirizzati al maestro ed agli artisti.

Un ricevimento del Principe d'Assia

agli olimpionici italiani

CASSEL, 19

Il Principe Filippo d'Assia presidente superiore della provincia di Assia ha offerto un ricevimento alla squadra olimpica italiana al quale hanno partecipato il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, il R. Console generale a Francoforte e numerose personalità tra cui i membri delle organizzazioni fasciste di Cassel. Il Principe d'Assia ha pronunziato un discorso porgendo il saluto alla squadra italiana a nome del Governo, quindi ha rimesso una targa recante il ritratto del Führer al R. Ambasciatore.

Il caro-limoni in Turchia

ISTANBUL, 19

A causa del ritardo del regolamento degli affari commerciali con l'Italia e della guerra civile in Ispagna i limoni hanno raggiunto prezzi proibitivi. Il Ministero dell'Economia si interessa della questione e le sfere dirigenti esprimono la speranza che si possa giungere presto ad una ripresa di commerci normali italo-turchi.

Le offerte degli italiani dell'Argentina

per la lotta antisanzionista

BUENOS AIRES, 19

Durante il periodo delle sanzioni gli italiani di Buenos Aires hanno offerto 300 kg. di oro, 250 di argento, 600 di metalli vari, 17 mila monete straniere d'oro, 300 mila pesos carta, 10 mila lire italiane carta, che sono stati dal Comitato Pro Patria inviati in Italia. (Stefani).

Il processo di Mosca

L'atto di accusa e i primi interrogatori - I legami di Trotzky con i terroristi - Le abbondanti "confessioni„ degli imputati - L'ordine: uccidere Stalin

MOSCA, 19

Ieri, dinanzi alla Corte Suprema dell'U.R.S.S. e al Collegio militare, sotto la presidenza di Ullrich, si è iniziato il processo contro Zinoviev, Kamenev e altri 14 imputati di complotto terroristico. La accusa era sostenuta dal Procuratore Generale dell'U.R.S.S. Vyinski.

L'atto di accusa

Dall'atto di accusa è risultato che all'istruttoria, seguita all'assassinio di Kirov, gli organi che l'avevano eseguita non erano venuti in possesso di tutti i dati relativi alla parte realmente avuta dai partigiani di Zinoviev, dirigenti il centro di Mosca, e dai dirigenti l'attività clandestina terrorista trotzkista. La luce si è fatta a causa di circostanze recentemente apparse in connessione con la scoperta fatta, nell'anno in corso, di un certo numero di gruppi terroristici, sicchè l'autorità inquirente ha potuto stabilire che Zinoviev, Kamenev, Eudokimov e Badaiev furono gli organizzatori diretti dell'assassinio di Kirov, nonchè i promotori e gli organizzatori degli attentati che si tramavano contro la vita degli altri capi del partito comunista dell'U.R.S.S, e del Governo sovietico.

E' risultato inoltre che i seguaci di Zinoviev perseguivano la loro attività criminale in blocco diretto con i trotzkisti e che i due gruppi si unificavano verso la fine del 1932, comprendendo Zinoviev, Kamenev e Barkaev dalla parte dei zinovievani, e Zmirnov, Trevanian, Kranchkovski dalla parte dei trotzkisti. Fu il periodo in cui i terroristi dei due gruppi, seguendo le istruzioni dirette di Trotzki, concentrarono la loro attività ostile contro il partito e il Governo della U.R.S.S., specialmente nell'organizzazione del terrorismo nei riguardi dei capi di essi. Erano state elaborate numerose misure pratiche miranti alla soppressione mediante assassinio di Stalin, Voroscilov, Kaganovic, Kirov, Ordjonikidze, Jolanov, Kossier, Postycev e altri.

Uno dei gruppi terroristici creati a tale scopo, su istruzioni dirette di Zinoviev e di Trotzki, compì l'assassinio di Kirov. Solo motivo dell'organizzazione era il desiderio da parte dei dirigenti il movimento d'impadronirsi del potere a qualunque costo e l'organizzazione di atti terroristici contro i capi più in vista del partito e del Governo era stata scelta con il solo modo decisivo per raggiungere tale scopo.

L'atto di accusa illustra quindi ampiamente l'attività dei singoli imputati e circa le deposizioni degli imputati stessi, da cui risulta la responsabilità degli organizzatori. Tutti gli accusati hanno riconosciuto di essersi incontrati con Trotzki e con suo figlio durante alcuni viaggi all'estero, e di avere concertato con loro le modalità dell'azione rivoluzionaria da svolgersi. Una lettera di Trotzki forma uno dei principali atti di accusa. In essa gli accusati vengono invitati a provvedere alla soppressione di Stalin e di Voroscilov e di costituite cellule nell'esercito, impadronendosi poi del potere.

Le deposizioni

Stamane il processo è stato ripreso. Alla fine della lettura dell'atto di accusa, ieri sera, a tarda ora, il P. M. Vyinski, ha comunicato che per tutti gli imputati che sono confessi mantiene l'accusa di cospirazione ai danni dello Stato e di organizzazione dell'assassinio di Stalin, Voroscilov, Kaganovic, Grisnilnidze e altri. Il Presidente Ullrich ha quindi rinviato la seduta a stamane.

L'udienza odierna si è iniziata con l'interrogatorio dei singoli imputati. Reingold, fra l'altro, ha dichiarato che Sokolnikoff, ex Ambasciatore sovietico a Londra, Lykov, già direttore delle Jzvestja, e Tomsky, capo dell'azienda editrice di Stato nel 1932, approvarono l'assassinio di Stalin come «l'unico mezzo per risanare il Governo». Mezz'ora dopo tale dichiarazione Sokolnikoff è stato arrestato nella sua abitazione.

Un'altra deposizione del massimo interesse è stata quella dell'imputato Friz David. Egli ha confermato la sua deposizione fatta in istruttoria, in cui ha detto che «l'ordine che Trotzky, Zinoviev e Kamenev gli avevano dato nel luglio dello scorso anno, era quello di uccidere Stalin». Sta di fatto che al 7.o Congresso mondiale del «Comintern» il David occupava un posto troppo distante dal banco della Presidenza per mirare con precisione il bersaglio costituito dalla persona di Stalin: per questo rinunciò al proposito. In altro punto della deposizione istruttoria il David ha dichiarato di aver incontrato un emissario di Himmler, capo della polizia segreta germanica, certo Franz Wietzmer, il quale poi intervenne alla riunione dei cospiratori nella casa di Kameneff, nella quale furono discussi i mezzi terroristici più appropriati per impadronirsi del potere.

Le accuse contro Kamenev e Zinoviev

Fu deciso che il terrorismo soltanto avrebbe permesso ai convenuti di raggiungere lo scopo, e questo avrebbe potuto avere inizio con l'assassinio di tutte le maggiori personalità del Governo e delle forze armate, per provocare una disorganizzazione anche nell'esercito rosso. Ciò avvenuto, il movimento sarebbe stato sostenuto da un intervento straniero.

Nell'atto di accusa, Kamenev e Zinoviev sono imputati di corresponsabilità «materiale e morale» nell'assassinio di Kirov a Leningrado nel 1935. L'assassinio di Voroscilof avrebbe dovuto essere effettuato durante le manovre dell'esercito rosso, alle quali egli era solito assistere. Con lui avrebbe dovuto morire anche un ufficiale di Stato Maggiore, di cui non è fatto il nome, e il capo del partito comunista in Ucraina. Un altro accusato ha biasimato enfaticamente Zinoviev per non aver ucciso Stalin al tempo dell'assassinio di Kirov a Leningrado, nel 1935, com'era stato convenuto.

Nel processo è applicato il nuovo Codice di procedura, in base al quale gli imputati non hanno difensori nè diritto d'appello alle sentenze della Corte. Contemporaneamente è stato rivelato che le indagini sul complotto continuano e che, finito questo processo, un altro ne sarà iniziato a carico di altri 10 individui arrestati per la stessa imputazione.

Agitazioni comuniste nel Belgio

Lo sciopero minerario si estende

BRUXELLES, 19

Lo sciopero dei minatori di Liegi si è rapidamente esteso ad altre miniere. Si contano infatti oltre 10 miniere abbandonate e circa 15.000 minatori disoccupati. Malgrado l'intervento dei sindacati socialisti, i minatori continuano lo sciopero chiedendo rivendicazioni non bene determinate. Sembra accertato che questo movimento è stato opera dei propagandisti comunisti, i quali tenderebbero, come avvenne mesi or sono, a scatenare un nuovo vasto sciopero in tutto il Paese con l'intento, inoltre, di suscitare anche delle sommosse. *Paese Reale* è infatti in grado di annunziare, in base a sue particolari e sicure informazioni, che i comunisti solleveranno delle sommosse in tutta la provincia vallone ai primi di ottobre, e che armi e munizioni, acquistate con denaro di Mosca, sono state nascoste in certi depositi segreti e saranno ben presto distribuite agli scioperanti. La polizia di Liegi ha adottato severe misure di sicurezza.

23 nippo-mancesi uccisi

in uno scontro con banditi

HARBIN, 19

Secondo informazioni da fonte giapponese, 23 tra ufficiali e soldati delle truppe nippo-mancesi in perlustrazione sul fiume Sungari, sono stati uccisi in uno scontro con i banditi, avvenuto ieri a Mula, a circa 75 miglia da Harbin. (Stefani).

Ciang-Kai-Scek

deciso a piegare il Kwangsi

SCIANGAI, 19

In seguito alle ultime informazioni sull'atteggiamento dei Generali ribelli Li-Tso-Nyen e Pei-Chong-Si si ritiene generalmente pressochè inevitabile una spedizione puntiva per costringerli a sottomettersi. Nel Kwangsi s'intensificano i preparativi per la difesa militare e il nuovo capo della provincia designato dal Governo centrale ha rinunciato di recarsi a Naning, capitale del Kwangsi per un ennesimo tentativo di persuasione. Giunge notizia che il Generale Ong-Chao-Wan, già ufficiale della 19.a armata, marcia su Paksoi, lungo le coste del Kwang-Tung, onde assicurare ai ribelli il controllo del golfo di Tonchino. I giornali di Nanchino annunciano che i ribelli della provincia di Kwangsi hanno costituito un Governo militare con il Generale Lit-Sung-Jen, quale Comandante in capo e Governatore.

Questa è la risposta al secondo «ultimatum» del Maresciallo Ciang-Kai-Scek, il quale ha pure chiesto al Presidente della Repubblica la emanazione di un decreto che metta fuori legge i Generali Pei-Chong-Chi e Lit-Son-Jen se non si sottometteranno. Il Generalissimo ha affermato che il ricorso alle armi è il solo mezzo ormai per salvaguardare la dignità e l'autorità del Governo centrale.

L'Ambasciatore nipponico giunto a Pechino ha conferito stamane con il capo del Consiglio politico del Hopeì, Ciahar, e tornerà domani a Tien-Tsin per presiedere la Conferenza delle autorità nipponiche del nord della Cina. (Radio Stefani).

L'uso del rossetto

vietato alle maestre cinesi

SCIANGAI, 19

Le autorità municipali hanno vietato alle insegnanti nelle scuole cittadine l'uso di rossetto, belletto e cipria ed anche dell'ondulazione permanente perchè «tutto ciò è incompatibile con la missione educativa che esse sono chiamate a compiere». Fino ad ora tale divieto vigeva soltanto per le allieve.

Ridz Smigly restituirà

la visita di Gamelin

VARSAVIA, 19

La visita dell'ispettore generale dell'esercito polacco Ridz Smigly a Parigi avrà luogo a quanto si annuncia, già il 6 settembre. Egli si reca nella capitale francese per restituire la visita del Generalissimo Gamelin. L'ispettore generale polacco nel suo viaggio per Parigi non passerà per Berlino ma per Vienna.

Il ritorno di Eden

al Foreign Office

LONDRA, 19

Come già abbiamo annunziato, il Ministro degli Esteri Eden è rientrato ieri al Foreign Office e sta ora accingendosi a preparare il memoriale per la discussione del Comitato degli Esteri del Gabinetto che si terrà martedì venturo e al quale farà seguito una seduta del Consiglio il giovedì. Non sembra che il Comitato degli Esteri passerà ancora allo studio delle proposte britanniche per la riforma della Lega delle Nazioni, perchè si ha a Londra la sensazione che la discussione di tale riforma verrà procrastinata. Si dice, invece, che subito dopo la firma del Trattato anglo-egiziano, che avrà luogo probabilmente il 27 agosto corr., l'Egitto domanderà l'ammissione nella Società delle Nazioni.

Tutti i partiti greci

sciolti dal Governo

ATENE, 19

Il Ministro dell'Interno ha firmato un'ordinanza governativa che dispone lo scioglimento di tutti i vecchi partiti politici e la chiusura delle loro sedi.

Il Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra ha emanato oggi un ordine del giorno all'esercito in cui è detto che il Governo, per desiderio espresso del Sovrano, fa tutti gli sforzi per salvare la Grecia nazionalista e che il Governo in questi suoi sforzi fa pieno affidamento sul suo esercito. Il Governo appoggerà in ogni misura gli ufficiali e i sottufficiali.

Il Governo greco approva

la divisione dei terreni bonificati

ATENE, 19

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la ripartizione dei terreni bonificati della Macedonia e il progetto di istituzione di cucine popolari. E' stata approvata anche la requisizione degli stoks oleari di Corfù e di Lesbo, valutati a 5 milioni

La stampa si occupa della situazione spagnola e dell'iniziativa francese per il non intervento. L'*Athinaika Nea* rileva che le riserve italo-germaniche non sono ingiustificate. (Stefani).

20 milioni di dracme

per l'irrigazione delle pianure di Kardissa

ATENE, 19

Il Governo ha deciso di stanziare un primo fondo di 20 milioni di dracme per i lavori di assestamento e d'irrigazione delle pianure di Kardissa e di Larissa in Tessaglia. (Radio Stefani).

Manovre nelle Ardenne

PARIGI, 19

Delle manovre avranno luogo anche nelle Ardenne nel settore di Montmedy-Sedan, e raggruppano circa 3000 uomini, che saranno passati in rivista il 23 agosto a Montlimbert dal Generale Barbeyrac de Saint Maurice.

I Patti di Roma

Unanimità in Ungheria

in materia di politica estera

BUDAPEST, 19

La stampa serale di opposizione dà grande risalto al discorso pronunciato oggi dal deputato Eckardt, capo del partito indipendente dei piccoli possidenti, in occasione del congresso nazionale del partito. L'oratore ha elogiato l'accordo austro-germanico, compiacendosi sia perchè esso ha portato la concordia fra Roma e Berlino sia perchè contribuisce validamente al mantenimento della tranquillità in Europa.

Esaminando poi la situazione attuale in Europa, Eckardt ha rilevato l'importanza ed il valore pratico del patto tripartito di Roma, osservando che i protocolli romani e la concordia italo-germanica creano le condizioni più favorevoli per l'Ungheria. La corda del Trianon che lega l'Ungheria sta per spezzarsi. Il patto di Roma dà la possibilità per una pacifica evoluzione nella politica internazionale al posto della opposizione violenta allo statu-quo. Le dichiarazioni di Eckardt, dopo quelle recenti del conte Bethlen e quelle del conte Zichy sull'attuale situazione internazionale, vengono a confermare la concordanza di vedute fra il Governo e l'opposizione in materia di politica estera.

De Kanya riferisce a Gömbös

sulla situazione internazionale

BUDAPEST, 19

Il sostituto al Ministero degli Esteri, Apor, ed il Ministro dei Paesi Bassi Van Hoon, hanno scambiato le ratifiche per la convenzione della navigazione aerea ungaro-olandese. Il Ministro degli Esteri De Kanya, riprendendo il suo ufficio ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Gömbös sulla situazione internazionale. Gömbös ha quindi ricevuto gli alti funzionari del Ministero della Difesa, ascoltandone la relazione sui progetti in corso.

Un discorso di Benes

sull'atteggiamento delle minoranze tedesche

PRAGA, 19

Il Presidente della Repubblica Benes ha pronunciato stamane un discorso a Liberec, occupandosi, tra l'altro, delle relazioni delle minoranze tedesche con lo Stato.

In occasione della visita a Benes è stato presentato un memoriale riferentesi alla situazione economica della Boemia settentrionale, soprattutto in relazione alla disoccupazione, in cui si afferma che la depressione economica non è in alcuna parte di Europa così accentuata come nella Boemia del nord e s'invita il Governo ad attuare una politica economica di maggior ravvicinamento con i Paesi più prossimi.

Le feste di Cattaro

per l'arrivo di Edoardo VIII

BELGRADO, 19

Re Edoardo d'Inghilterra ha lasciato oggi Ragusa ed è partito col suo panfilo accompagnato da due caccia inglesi alla volta delle Bocche di Cattaro. La città di Cattaro ha accolto festosamente il Sovrano d'Inghilterra. Questa sera è stata organizzata la cosidetta «notte delle Bocche di Cattaro», festa popolare tradizionale con luminarie e musiche. Non si sa quanto tempo Re Edoardo si fermerà alle Bocche.

I preparativi a Corfù

CORFU', 19

In previsione dell'imminente visita di Re Edoardo d'Inghilterra, le autorità locali hanno preso vasti provvedimenti di sicurezza. Sono già giunti in gran numero stranieri, specialmente turisti inglesi, che vogliono vedere il loro Sovrano.

Il fronte popolare cileno

minaccia di sfasciarsi

SANTIAGO DEL CILE, 19

Il fronte popolare, che si era costituito alcuni mesi or sono con l'adesione dei partiti radicale, democratico, socialista e comunista, minaccia di sciogliersi per il ritiro del partito radicale, il quale ha constatato che il fronte popolare si lascia dirigere dagli elementi comunisti.

Il negro arrestato confessa

l'assassinio di Louis Trammel

CHICAGO, 19

Il negro arrestato in seguito all'assassinio del giovane Louis Trammel, compiuto di notte tempo in una camera d'albergo, si è reso pienamente confesso. La polizia lo ritiene colpevole anche di altri due brutali assassini contro due giovani donne verificatisi in identiche condizioni.

COSULICH

ESTATE TRIESTINA

GITA A LUSSINO

22 - 23 AGOSTO

Mn. "OCEANIA„

Partenza da Trieste sabato ore 22.00
Arrivo a Lussino domenica ore 8.00
Partenza da Lussino domenica ore 17.00
Arrivo a Trieste domenica ore 23.30

Prezzo L. 65.- comprendente: il passaggio marittimo, il pernottamento a bordo in cabine da 1, 2, 3 e 4 letti, la 1.a colazione e la cena a bordo. Per sistemazioni in cabine esterne sui ponti imbarcazioni e B (esclusa la serie 300), supplemento L. 5; per cabine dello stesso tipo con bagno L. 10. A richiesta, da farsi la sera dell'imbarco, verrà servito a bordo anche il pranzo, verso pagamento della quota di L. 10.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Ritiro tessera. *I sottoelencati camerati sono invitati a ritirare la tessera nella sede del Gruppo, oggi 20 corrente, dalle 19 alle 21: Asquini Oliviero fu Angelo, Antonini Guido fu Carlo, Amodeo Giovanni fu Santo, Anastasio Guido fu Giuseppe, Avon Alessandro fu Faustino, Apollonio cav. dott. Bruno di Giorgio, Donda Alberto fu Giuseppe, Del Ponte Pietro di Giovanni, Del Fabbro Carlo fu Carlo, De Pasquale Emilio fu Cataldo, Doni rag. Vittorio fu Guido, De Silvestri Lorenzo di Francesco, Drioli Giancarlo fu Carlo, Del Turco Mario di Stanislao, Della Torre Giorgio fu Romano, De Lorenzi Vittorio fu Pietro, Decorti Enrico di Giuseppe, De Marco Armando fu Carlo, Dapiran Francesco fu Nicolò, Eccardi Egone fu Isidoro, Fumis Antonio fu Antonio, Fumis Oreste di Antonio, Furlan Riccardo fu Erminio, Favotti Luigi di Francesco, Fabricci Oreste di Gaetano, Fonn Enrico di Giuseppe, Furlan Alfonso fu Giuseppe, Fabris Umberto fu Gio. Batt., Forti Arrigo fu Angelo, Fortunati Giovanni di Giovanni, Germogli Adelio fu Francesco, Gentilini Adriano di Antonio, Granbassi Mario di Umberto, Gmeiner Gino fu Riccardo, Giannozzi Giuseppe fu Emilio, Greppi Alcandro di Marcello, Giorini Mario fu Antonio, Giacomelli Giovanni di Giovanni, Godignani Carlo di Carlo, Grassi Oliviero fu Francesco, Gruden Giusto fu Pietro, Iamar dott. Massimiliano fu Matteo, Kreisel Federico di Adolfo, Kobaut Eugenio fu Eugenio.*

FASCIO FEMMINILE

Ritorno delle Giovani Fasciste. *Si avvertono le famiglie che attendono le giovani che si trovano nella Colonia «Rosa Mussolini» a Pierabech, ch'esse ritorneranno domani 21 corrente, alle 23, in via Roma 28.*

OPERA BALILLA

Rinvio del raduno nazionale insegnanti scuole medie. *La Presidenza centrale dell'Opera Balilla comunica che il raduno nazionale per insegnanti di scuole medie viene rinviato al prossimo anno.*

A. F. SCUOLA

Sezione elementare. *L'Ente radio rurale bandisce fra i regi ispettori scolastici, i regi direttori didattici e gli insegnanti elementari, di ogni grado, comunque in servizio presso scuole pubbliche o private o pensionati, un concorso a premi per la preparazione di 45 testi da includere nei radioprogrammi che dovranno essere trasmessi nell'anno scolastico 1936-1937-XV, per le scuole elementari. I soci troveranno in sede i programmi e le norme del concorso, che è dotato di 45 premi per l'importo complessivo di lire 10 mila.*

Nomine nel Consiglio direttivo della Compagnia volontari

Il presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo della Compagnia i camerati cav. dott. Mario Farnesi e cav. Lodovico Maffei, in rappresentanza dei legionari dell'A. O. Le nomine sono state ratificate dalla Presidenza generale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra.

I figli dei marittimi partiti per la Colonia di Onigo

Ieri sono partiti per le Colonie montane di Onigo di Piave i figli dei marittimi di Trieste e quelli della costa istriana e delle isole. I piccoli, che si recano a godere delle gioiose giornate nella Colonia predisposta dall'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla gente di mare, hanno improvvisato, poco prima della partenza, una vibrante manifestazione al Duce. I fanciulli vestono le divise di marinaretti, fatte confezionare dall'Ente con la valida cooperazione del Fascio Femminile. Molti familiari hanno voluto essere presenti alla partenza, e non pochi furono quelli che dimostrarono con manifestazioni palesi la loro viva gratitudine al Regime.

La Colonia di Onigo di Piave che avrà la durata di 45 giorni, darà la possibilità ai piccoli coloni di approfittare di una sistematica cura elioterapica con sicuro giovamento sulle loro condizioni fisiche.

Assistevano alla partenza un gruppo di funzionari dell'organizzazione sindacale dell'industria e della gente di mare, assieme ad alcuni rappresentanti del Lloyd Triestino, che simpaticamente avevano predisposto la distribuzione in treno di gustosi cestini da viaggio.

Ringraziamenti del Duce a un Balilla triestino

Al Balilla Antonio Roccatelli, dell'Oratorio S. Giuseppe di Montuzza, che aveva inviato spontaneamente i suoi fervidi voti al Duce per la guarigione della piccola Anna Maria, è pervenuta la seguente risposta:

«Caro Balilla, il Duce ha letto la tua lettera contenente le fervide espressioni augurali per la guarigione di Anna Maria e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti per il tuo affettuoso interessamento e per i voti che con animo veramente gentile, hai formulato per la salute della cara inferma. Saluti fascisti. *Renato Ricci*».

Convocazione del Comitato dei lavoratori industria

Il segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, convoca per le 19 di venerdì 21 corr., presso i locali dell'Unione, via Coroneo 8, tutti i componenti il Comitato per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario generale - attività luglio; 2) politica salariale; 3) libretto di lavoro; 4) assegni familiari; 5) varie.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 agosto 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	11

Ufficiale triestino decorato al valore

Fra le recenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale, uno dei recenti *Bollettini Militari* recava anche la seguente:

«Medaglia di bronzo: Begna Franco, da Venezia, sottotenente di complemento: «Comandante d'una pattuglia di perlustrazione, attaccava decisamente un gruppo avversario di quaranta armati che avevano sorpreso i nostri militari. Ricevuti rinforzi, sebbene ferito ad una gamba, perseverava nell'azione, obbligando il nemico a ripiegare con gravi perdite. (Gheval, 10 dicembre 1935-XIV)».

Il giovane sottotenente, nato casualmente a Venezia, è triestino, perchè di Trieste sono i suoi genitori ed egli stesso fu allevato od educato nella nostra città, dove assolse il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Il valoroso giovane fu ferito, come risulta dalla motivazione, in uno dei primi combattimenti della guerra africana. Ma non era ancora guarito, che, informato della prossima ripresa della avanzata, lasciò l'ospedale per riprendere il suo posto alla testa del suo plotone di ascari che comandava fin dal febbraio e continuò a comandare fino alla fine della guerra e poi.

Nel corso dei combattimenti che seguirono ebbe altre occasioni di distinguersi e per un'ardita azione compiuta a sud-est di Debuk il 3 marzo, il suo comandante inoltrava altro rapporto, in cui, riferiti i termini dell'azione, così concludeva: «tutte le belle qualità militari di questo giovane animoso ufficiale dimostrate in precedente combattimento e in 12 mesi di comando di plotone eritreo, apparvero illuminate vividamente in questa aspra, sanguinosa azione». E ancora più tardi, il valoroso giovane si farà notare ed altamente elogiare per il suo comportamento in un combattimento al lago Ascianghi. Al valoroso ufficiale vive felicitazioni.

L'Esposizione interprovinciale d'arte

Fervono i lavori di organizzazione per la X Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti di Trieste. Quest'anno l'esposizione che, come è noto, è posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, acquisterà particolare importanza per il suo decimo anno di vita, dovuta alle cure del Sindacato. Per l'occasione, verrà pubblicato un ricco catalogo illustrato il quale conterrà, oltre all'elencazione delle opere esposte, un dizionario biografico degli espositori e alcune pagine illustrative delle varie sezioni della Mostra. Va notata in particolar modo la partecipazione alla Mostra della Federazione Artigiana e dell'Istituto Italiano delle Piccole Industrie e dell'artigianato, come pure l'inclusione di una serie di personali dei nostri migliori artisti.

La manifestazione verrà ospitata nel Padiglione municipale al Giardino Pubblico e nelle sale di piazza della Borsa.

La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti comunica agli artisti interessati, che la consegna delle opere per la X Mostra interprovinciale ha inizio da oggi fino a tutto il 31 corr., nel Padiglione del Giardino Pubblico, dalle 11 alle 13. Rammenta inoltre ai ritardatari di consegnare quanto prima le schede di notifica alla segreteria.

ASTERISCHI

Belle buone economiche

sono le pesche giganti messe in vendita nel negozio Luigi Alberti, via Mazzini 19, al prezzo di lire 3.20 al chilo.

Come fargliele sapere?

Non tutte le notizie sono buone e non tutte le missioni di informatore sono facili e piacevoli. Capita spesso nella vita di dover fare a persona lontana una comunicazione delicata, o dolorosa, o imbarazzante. Telegrafare? Non sono argomenti da svolgere in stile telegrafico. Scrivere? E se l'occhio del lettore cadrà per disgrazia proprio sulla fine della lettera, sulla conclusione, alla quale avremmo desiderato giungesse solo dopo aver ben considerato e comprese le nostre caute premesse, i nostri abili periodi di preparazione? Anche in questi casi il Telefono interurbano è provvidenziale. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo inoltre è oggi modico ed è anzi possibile approfittare di speciali ribassi: del 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; del 50 per cento nei giorni festivi.

Il segreto del successo

Si tratta di creare un prodotto che offra al pubblico le migliori soddisfazioni, un prodotto che si faccia schiettamente desiderare. Ecco come si spiega il grande successo della nostra *Macedonia extra*. Abbiamo infatti una sigaretta di gran classe, di gusto pieno, di aroma squisito, quanto insomma può costituire la gioia dei fumatori più esigenti. La *Macedonia extra*, come affermano concordemente i suoi innumerevoli amatori, si può considerare come una delle migliori sigarette del mondo.

Nozze d'argento

Il rag. Carlo Metelli e la sua signora Mercede Padovan hanno ieri celebrato nella Chiesa di S. Antonio Nuovo le loro nozze d'argento. Vivi rallegramenti ed auguri.

Le gare idromodelli della "Nuo,,

Sono aperte le iscrizioni al concorso «idromodelli» che la sede provinciale «E. Gramaticopulo» di Trieste organizza per il 23 corr. all'Idroscalo civile, alle 16.

Gita del Guf a Grado. Continuando nello svolgimento del programma d'attività estiva, il nostro Gruppo Universitario Fascista organizza ed indice una gita a Grado, che avrà luogo domenica 23 corrente.

La partenza avverrà alle ore 8, ritorno alle 19 da Grado. La quota è fissata in lire 13 e comprende il viaggio di andata e ritorno in piroscafo, la colazione da consumarsi a Grado. Le iscrizioni, aperte ai tesserati del Guf e agli accompagnatori, sono da farsi entro le ore 12 di venerdì 21 corr. presso la sede del Guf (via Rossini 4).

Assemblea braccianti addetti alle Case di spedizioni. Tutti i braccianti delle Case di spedizioni sono invitati a intervenire all'assemblea che verrà tenuta venerdì 21 corr. alle 18.30, nella sala dell'Unione Lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1. Saranno illustrati lo schema del contratto nazionale di lavoro e la situazione salariale della categoria. L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione. Data l'importanza degli argomenti in discussione nessuno deve mancare.

La partenza del Parco dei divertimenti. Con la partenza dell'ultimo baraccone del Parco dei divertimenti, la Riva Traiana ha ripreso la sua consueta fisionomia. Non più strepiti di carrozze, fragori di vetturette e illuminazione festosa: la Riva è tornata silenziosa come due mesi or sono.

Il nuovo listino dei prezzi a Pola

Abbiamo da Pola:

Il Comitato intersindacale, riunitosi sotto la presidenza del Segretario federale, presso la sede della Federazione dei Fasci, esaminata la situazione dei prezzi ha approvato il seguente listino: Pane, comune, forme da 500 gr. a lire 1.30 il chg.; Pane comune, forme da 1000 gr. a lire 1.25 il chg.; Pane prima qualità, forme da 250 gr. a lire 1.60 il chg.; Pane prima qualità, forme da 500 gr. a lire 1.50; Pane di lusso forme da 250 gr. a lire 2 il chg.; Pane di lusso, forme da 500 gr. a lire 1.80 il chg.; Farina n. 0 a lire 1.65 il chg.; Farina n. 1 a lire 1.60 il chg.; Farina n. 2 a lire 1.55 il chg.; Farina gialla tipo lusso, a lire 1.39 il chg.; Pasta comune (tipo Zara e Napoli) a lire 2.10 il chg.; Pasta semola (tipo Zara o Napoli) a lire 2.40 il chg.; Riso brillato prima qualità, a lire 1.55 il chg.; Riso brillato seconda qualità a lire 1.50 il chg.; Salame (tipo friulano) a lire 15 il chg.; Lardo prima qualità grosso a lire 7.70 il chg.; Lardo nostrano medio a lire 7.30 il chg.; Strutto a lire 7.40 il chg.; Burro fresco naturale a lire 12 il chg.; Formaggio grana reggiano marmigiano, produzione 1934 qualità scelta a lire 9.50 il chg.; Olio oliva Bari raffinato a lire 6.90 il chg.; Zucchero semolato a lire 6.20 il chg.; Zucchero cristallino a lire 6.10; Caffè tostato a lire 30.50 il chg.; Fagioli verdoni a lire 2 il chg.; Fagioli tondini danubiani a lire 1.50; Sapone comune, pezzo da gr. 400, lire 1; Carbone vegetale a spacco a lire 45 il quintale.

Carni bovine: Parti anteriori manzo a lire 5.80 il chg.; Parti anteriori vacca a lire 5 il chg.; Parti posteriori vacca a lire 5.60.

Negozianti puniti

Abbiamo da Pola:

Il Podestà ha punito le esercenti Durizotti Maria con esercizio in piazza Comizio n. 2 e Marassich Pierina con esercizio in via Dignano n. 32, con la chiusura degli esercizi per giorni sette, perchè vendevano verdura a prezzo superiore a quello fissato dalla competente Commissione e perchè recidive.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica Triestina. Questa sera, nel giardino della Società Ginnastica, avrà luogo il solito trattenimento di danza del giovedì.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per il raduno dopolavoristico lago di Garda. Sabato sera partenza ultimo turno soggiorno alpino a Paularo. Per informazioni seralmente dalle 19 alle 21.30 presso il Dopolavoro, via Palestrina 3.

«Dimm». I soci che desiderassero partecipare al raduno dopolavoristico sul lago di Garda sono invitati ad iscriversi presso la segreteria sociale, via Trento 2. Il percorso verrà effettuato in una comoda autocorriera di lusso.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica gita col treno a S. Daniele. Bagno nel Vipacco.

«Pietro Lucchini». Domenica gita a piedi sul Monte Cucco di Roditti. Partecipanti giro Dolomiti in possesso fotografie pregati passare al bar Alzetta, domani alle 20.30. Aperte iscrizioni brevetti nuotatore veloce, domenica a Muggia. Il convegno sociale si terrà la prima domenica di settembre.

Bancari. Soci e simpatizzanti che desiderano prendere parte al raduno dopolavoristico al lago di Garda, sono pregati di passare in sede, via Silvio Pellico 4, dalle 18 in poi.

«Olympia». Domenica avranno luogo a Muggia i brevetti di nuoto. I soci sono invitati a partecipare. Iscrizioni seralmente in sede. Coloro che desiderano prender parte al grande raduno dopolavoristico di Riva sul lago di Garda possono iscriversi seralmente in sede.

Cooperative Operaie. Sabato 29 e domenica 30 escursione monti Mangart dal Predil, Jof-Fuart con discesa per il nuovo sentiero del Nabois, inoltre salita al Jalouz. Iscrizioni seralmente sede, via Raffineria 6. Per 5 e 6 settembre partecipazione al raduno dopolavoristico sul lago di Garda con solito automezzo. Informazioni e programma in sede. Partecipanti al giro delle Dolomiti sono pregati portare fotografie per l'esposizione.

La Mostra del Lloyd a San Giusto
Cent'anni di vita italiana sui mari

Grandi linee rosse e innumerevoli puntini vermigli solcano e buterano i due vasti planisferi che ricoprono interamente due pareti dell'armeria. Su questi il nostro occhio è attratto, non appena varcata la soglia della sala, vigilata all'esterno dall'ancora e dal timone massicci, perchè queste linee e questi punti dànno la sensazione grafica di ciò che significa cento anni di vita operosa di un grande Ente economico, riflessi nella realtà palpitante dell'oggi: uno sviluppo di linee di navigazione che avvolge i continenti e si svolge fino agli antipodi, una rete di agenzie collocate nei punti strategici dei commerci mondiali, come ventose di invisibili tentacoli che debbono aspirare il sangue dei traffici da tutti i porti e recarlo al corpo centrale attraverso i mari e gli oceani.

Legittimo orgoglio

Questa viva realtà è motivo di orgoglio per il triestino: giacchè egli sa che essa è esclusivamente frutto dell'iniziativa individuale nata e sviluppata in Trieste e della pertinacia e della chiaroveggenza delle generazioni marinare della città.

E l'opera compiuta è rievocata dai 270 modellini di navi che campeggiano sul tavolo nel centro della Mostra, sovrastati dalla grande riproduzione in cristallo della sagoma svelta e possente della «Victoria», che le domina tutte. Ma se oggi il nome triestino continua ad affermarsi nella pacifica competizione per i traffici marittimi — e la «Victoria» è appunto il simbolo di questa odierna realtà — il primato di oggi non è che il più recente di una catena i cui altri anelli debbono essere ricercati fra queste riproduzioni di navi. Anche esse hanno segnato successivi periori di primato.

Ma quanto cammino percorso... Questo piccolo «Arciduca Lodovico», sospeso nella vetrinetta, tanto che colle bianche vele spiegate e gonfie sembra debba prendere il volo come un aquilone, era una navicella di una quarantina di metri di lunghezza, stazzante poco più di 500 tonnellate. La sua macchina a vapore, i cui primitivi congegni di leve e stantuffi ci piace indovinare sotto l'alto ed esile fumaiolo, doveva essere considerata come un mezzo di propulsione accessorio di fronte alla millenaria tradizione della navigazione a vela.

Del resto l'aleatorietà del suo funzionamento scoraggiava nei primi anni i meno animosi. E i misoneisti trovavano che questa strana combinazione di metallo e di fuoco toglieva uno spazio prezioso riservato nel ventre della nave alla mercanzia da trasportare e la esponeva durante il viaggio a pericoli di scoppi e di incendi. Poche diecine di passeggeri potevano essere imbarcate ad ogni viaggio e non a tutti era garantita la relativa comodità di un letto nelle cabine anguste.

Trionfo della navigazione a vapore

Ma il Lloyd perseverava. E meravigliava la sua pertinacia, come in fondo era una meraviglia anche per gli scettici l'affermarsi ed il progredire della nuova prodigiosa invenzione. E le sue vaste ambizioni lo spingevano a costruire coi propri mezzi le sue navi. Divenuto una possente Compagnia armatoriale, volle gettare le basi della industria di costruzioni navali triestine in grande stile. E la riproduzione del piroscafo «Imperator», che vediamo a sè in un'altra vetrina, ci ricorda appunto quest'altra tappa compiuta. Varato nel 1886, in occasione del primo cinquantenario del Lloyd, questo vapore costituiva un capolavoro dell'industria nautica del tempo e segnava la definitiva liberazione dell'armamento triestino dall'industria costruttrice straniera.

Col nuovo Arsenale del Lloyd infatti, si era compiuta la formazione di quel nucleo industriale che, attraverso le straordinarie vicende degli ultimi cinquanta anni, preparava per la Nazione le basi di un nuovo primato. Non ultimo questo fra i meriti del Lloyd verso l'Italia, che era nel cuore di tutti i triestini nei lunghi anni della dominazione straniera.

Giacchè sin dai primordi il Lloyd, come ogni cosa triestina, era fondalmentalmente italiano. Lo comprovano gli atti di fondazione, dei quali vediamo i preziosi originali nella vetrina a destra, lo riconfermano le relazioni del Consiglio di Amministrazione, tutte redatte in italiano. Ma soprattutto lo spirito nazionale della Compagnia si dimostra nella sua attività editoriale.

La Sezione artistico-letteraria

Questa si era sviluppata talmente nei primi tredici anni di esistenza della Compagnia di Navigazione, da poter dar vita ad una «terza sezione» la cui attività divenne presto comparabile a quella di una grande azienda editoriale contemporanea. Il *Giornale del Lloyd* — di cui vediamo in questa mostra la prima annata — era stato fondato nel 1835, quando cioè la seconda sezione era ancora da nascere. Accanto a questo vecchio e glorioso giornale ecco rappresentate le pubblicazioni della III sezione (letterario artistica) che corsero per la Penisolla dal 1849 in poi, a ricordare che Trieste non era che una delle cento città italiane aspiranti all'indipendenza ed all'unità.

Uno sguardo alle nitide stampe che si affollano nelle grandi vetrate: vediamo esemplari della Biblioteca dei Classici Italiani e dei numeri della rivista mensile *Letture di famiglia*, che ebbero a collaboratori letterati e storici il cui nome è iscritto a caratteri d'oro nella storia del Risorgimento. E più avanti l'«Album pittoresco d'Italia» e «Riccordi d'Italia», i «Panorami» delle coste istriane e dalmate e infine le pubblicazioni di carattere tecnico come la *Rivista marittima* e l'*Annuario marittimo*.

Migliaia di visitatori

Ben a ragione diceva Camillo di Cavour nel 1860, come ricorda il decreto che campeggia nella vetrina di fronte all'ingresso, che bisognava mantenere ad Ancona i privileggi del Lloyd, compagnia italiana, perchè di Trieste, città italiana. Il Lloyd aveva già ben dimostrato nei venticinque anni di sua esistenza di essere patriotticamente italiano.

L'interesse che, a tre mesi di distanza dalla sua apertura, dimostrano a questa esposizione le centinaia di visitatori che sfilano e si soffermano quotidianamente davanti ai modelli delle navi, alle collezioni di documenti, alle raffigurazioni grafiche, prova che questa Mostra storica non è semplicemente una rivista del passato.

Il Lloyd è un centenario sì, ma vivo e vegeto, in grado di ricordare tutti gli episodi della sua lunga carriera che si identifica con la vita di migliaia di triestini di tre generazioni. Ma la ricchezza e la bellezza e la gloria dei ricordi sono anche un'affermazione del presente ed una certezza per l'avvenire.

Questo pensiero è facile indovinare nell'animo di coloro che più a lungo si soffermano in questa sala. Donne del popolo che certamente conoscono le lunghe attese del capo di famiglia o del giovine figlio o di tutti i maschi adulti di casa che «viaggiano col Lloyd». Facce maschie e abbronzate, i cui caratteristici lineamenti asciutti rivelano l'arsura dei venti marini e l'abitudine alla lotta cogli elementi. Giovani donne e fanciulle che formano ora una famiglia o la sognano, e seguono lungo le linee rosse che solcano le carte geografiche il tracciato ideale di una carriera e di una vita che a loro più di ogni altra sta a cuore. Bambini che ammirano le «barche» e sentono già inconsciamente il fascino che domani li attrarrà verso il fantastico ignoto della vita marinara. Adulti e vecchi che ricordano, commentano e discutono e più anziani sono e più si dilettano a parlare dei loro padri e dei loro nonni, quasi col compiacimento di dimostrare che si può essere quasi vecchi come il Lloyd e pur continuare ad esser giovani.

Il catalogo della Mostra

Ai visitatori abbiamo visto in mano in questi giorni il bianco catalogo testè edito dal Servizio Stampa del Lloyd per fornire a tutti, eruditi e profani, una guida pratica e illustrativa della Mostra. Da tutti è letta con attenzione questa opera pregevole e necessaria: pregevole per l'amore e la diligenza con cui è compilata ed illustrata, necessaria perchè tante cose significative ed importanti sono raccolte in questa Mostra in così breve spazio, che sembra perfino impossibile. Essa vi prende per mano e, se cercate qualche cosa che già conoscete, ve ne indica l'ubicazione: e se studiate il significato di un documento in rapporto agli avvenimenti dell'epoca, ve lo indica, e il valore di una figura di nave in relazione ai progressi tecnici del tempo, ve lo spiega.

La distribuzione della materia in capitoletti che illustrano le tre «sezioni» del Lloyd, i documenti delle origini, le funzioni del «Lloyd nell'Unità italiana» si conclude con la «Storia del Lloyd dopo la Redenzione» che vi guida attraverso pagine di storia contemporanea. Tutti i grandi nomi italiani che veneriamo li vediamo qua associati alla vita del Lloyd e sembrano testimoniare colla loro viva voce, come lo provano altre figure e documenti, che il Lloyd è una di quelle imprese per cui l'Italia può andare orgogliosa e che si sono conquistate laboriosamente il diritto di associare il proprio nome a quello del proprio Paese e a portarli entrambi orgogliosamente nel mondo.

L'inaugurazione di una nuova attrattiva al Castello

Avrebbe mai potuto pensare il costruttore Pomis quando, mirando la sagoma del bastione che doveva ricordare il suo nome, si compiaceva di quella — per quei tempi — poderosa opera di difesa e di offesa bellica, che un giorno lontano — del quale altra alba che non fosse di guerra egli poteva immaginare — lassù, invece che piazzamenti di colubrine, di castighi di Dio ed altre bocche da fuoco tremende allora, sugli spiazzi livellati sarebbero state poste comode, eleganti poltroncine attorno a tavolini ricoperti di variopinti tovaglioli, che tutto attorno agli spalti, su tappeti di erba fresca tutta un'aiuola in piena fioritura si sarebbe estesa e che, invece dei comandi secchi ai cannonieri di puntate qua, puntate là, ordinazioni di bibite fresche, di birra, di liquori scelti, di vini prelibati e di scelte cibarie sarebbero state impartite a un drappello di camerieri da parte di elegantissime dame e vezzose damigelle, e da compiti cavalieri? No, questo mutamento, questa trasformazione della sua opera guerresca, il Pomis non avrebbe potuto immaginarseli, come, del resto, in tanti e tanti anni di ricerche di qualche attrattiva triestina, nessuno aveva mai rivolto il pensiero al vecchio antico Castello, e a quel meraviglioso luogo di convegno estivo dei cittadini e dei forestieri che il Castello sarebbe potuto diventare.

Qualche saggio ha lasciato detto che il tempo è galantuomo, e galantuomo nei riguardi del vecchio monumento il tempo è stato: dove trovare, infatti, un luogo sì delizioso per trascorrere le serate estive, tanto vasto, tanto a portata di mano, e tanto poco costoso come il Castello?

Quando si entra in Castello, il Cortile delle Milizie è al buio, ma alla luce riflessa dal grandioso schermo si vedono tutte le migliaia di sedie occupate dalla folla che assiste alla proiezione del film «Il cantico dei cantici» con Marlene Dietrich.

Per giungere al bastione Pomis si deve tenersi dalla parte dello schermo, a sinistra, e proseguire sino in fondo, là dove sta il palco della musica. Un angiporto indica il passaggio al bastione, una breve salita ed ecco il miracolo: un giardino incantato, fiori e fiori tutto intorno, sul vasto spiazzo, nel mezzo, e sugli spalti, alla luce bella, viva, ma convenientemente disposta perchè non stanchi gli occhi, tutta una elegante folla a sedere attorno ai tavolini, posti in modo che si possa godere il firmamento delle miriadi di lampadine delle abitazioni, fra le quali rifulgono i soli della illuminazione delle vie principali e della città che si stende a perdita d'occhio e sale sui colli sempre più alta. I concenti di una dolce musica e stropiccio di piedi e di piedini: dieci o dodici coppie di giovani damigelle ed eleganti cavalieri danzano sul quadrato di lucida pietra.

Sono le ventidue e continuano ad affluire i rappresentanti della più eletta mondanità cittadina. Il luogo suscita ammirazione: bello! magnifico! E' la Svizzera triestina! Sembra ad un dato momento di trovarsi su una motonave in crociera.

Le ventitrè, e l'animazione segna un crescendo che il «Giazzo Miramare», diretto dal maestro Bruno Piton, accompagna coi ritmi sincopati. Personalità e autorità cittadine convengono che l'idea di allestire con tanto buon gusto moderno quella parte del Castello è stata geniale e molto indovinata. E si compiacciono vivamente col Vicepodestà Cavani e con il Comitato per l'«Estate Triestina» per la nuova, geniale, brillantissima iniziativa, grazie alla quale il Castello ha ora, come un moderno transatlantico, la sua classe di lusso.

I trattenimenti odierni in Castello

Oggi si ripeterà indubbiamente il successo ottenuto ieri dai trattenimenti vari allestiti, sul Bastione Pomis. L'eccellente orchestra moderna eseguirà un concerto brillante.

Nel cortile delle Milizie sarà proiettato il film «Rivelazione» con Gary Cooper, Shirley Temple e Carole Lombard. Domani, venerdì, avrà luogo l'annunciato concerto popolare.

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda alle ditte dell'abbigliamento femminile l'obbligo di presentare, ai sensi dell'art. 1 del R. D. 26-6-1926, la denuncia della propria attività all'Ente nazionale della moda. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Severo, Massimo.

NASCITE (19 agosto 1936-XIV): Cecchini Oreste; Visintin Nella; Borghesi Nedda; Stradiot Luciano; Montuori Sergio; Zez Mirella; Torre Francesco; Parmeggiani Luigi; Gilotta Salvatore. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Mammana Salvatore, a. 8; Siard Giordano, a. 2½; Hervatin ved. Cenda Maria, a. 73; Pecchi in Turre Luigia, a. 52; Cicogna Francesco, a. 43; Franceschini Antonio, a. 82; Monaco Renato, a. 1½; Furlan in Franco Antonia, g. 1; Gilotta Salvatore, g. 1.

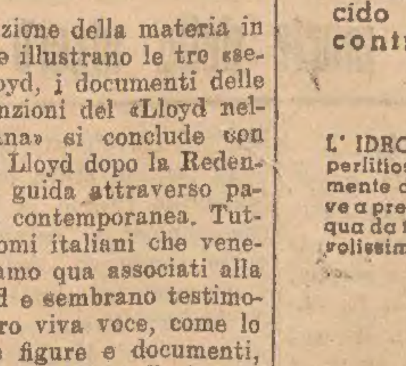
MATRIMONI: Naldi Rinaldo, autista con Sandri Eufemia Anna, casalinga; Labate Mario, commerciante con Venturi Desina, casalinga; Vido Alberto, falegname con Fonn Carmen, casalinga; Surian Giuseppe, cameriere con Perini Apollonia, sarta; Mulich Bruno, cuoco marittimo con Torcello Serafina, domestica; Precelj Carlo, bracciante con Razza Pierina, casalinga; Budez Giuseppe, panettiere con Spazzali Cecilia, casalinga; Furlan Carlo, agricoltore con Stefani Caterina, domestica; Sperini Arturo, commesso con Percic Luigia, casalinga; Pagani Silvio, impiegato con Segala Odina, casalinga; Battilana Ferdinando, autista con Pieri Maria, casalinga.

Si riapre il Nazionale

Una notizia che il pubblico elegantissimo attendeva: la riapertura del Nazionale. Siamo in grado di annunciare che il magnifico teatro di viale XX Settembre si riapre **DOMANI 21 agosto.** E' per adesso, una riapertura, se non proprio l'inaugurazione della grande stagione, la quale seguirà tra qualche settimana. Ma di quella che sarà la futura stagione cinematografica al Nazionale, dove l'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche farà seguire il fior fiore della produzione mondiale, diremo in seguito; oggi siamo lieti di dare questa prima graditissima notizia. Il Nazionale, che in questo periodo di riposo è stato ricondotto alla sua piena efficienza, con alcune opere che ne hanno abbellita la sala e perfezionati gli impianti, si riaprirà con un film di squisito stile e di alta suggestione: **«Ballo al Savoy»,** dal celebre lavoro di Paul Abraham (nostalgiche canzoni d'amore e frenetici ritmi moderni), con due interpreti veramente eccezionali: **Gitta Alpar,** la più dolce voce tedesca e **Hans Jaraj,** il romantico Schubert di «Angeli senza paradiso».

● L'uricemia, sovrabbondanza di acido urico nel san-gue, può costituire un serio pericolo anche per i re... calcoli renali, infatti, che provocano così atroci s-ferenze, sono piccoli sassi spesso composti di ac... urico. L'IDROLITINA superlitiosa diuretica acqua ... tavola, per le sostanze che contiene discioglie l'... cido urico e vale a proteggere il nostro organis... contro gli attacchi della calcolosi ren...

L'IDROLITINA superlitiosa, eminentemente diuretica, serve a preparare un acqua da tavola gradevolissima al palato.



30000 medici la usano e pres... no l'IDROLITIN... perlitiosa emin... mente diure...

IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO U...

I-e-4 - Aut. Pref. Bologna n. 21663 - 6/6/935-XIII

STAGIONE BALNEARE

Abbazia

Una gita incantevole e un soggiorno deliz... Un'ora d'automobile da Trieste.

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% - di fine settimana e festive 50-7...

Servizi speciali di autocorriera a prezzi ridotti (ogni dom... autoservizio Grattoni per Abbazia, lire 20 andata e rito...

FESTEGGIAMENTI - CONCERTI - DANZE - SPORT

Gite alle RR. Grotte di Postumia.

Per speciali combinazioni di viaggio e soggiorno rivolgersi agli Uffici Viaggi

LAURANA - Soggiorno familiare sul Carn...

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROM...
e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità d...

R. A. C. I.

Settimanale del Motore, dello Sport e del Turism...

Pubblicazione Ufficiale del

REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

è gestita dalla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Borsa e Sue Succursali

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assist... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a ... duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della qu...

SOLDATI DI MUSSOLINI

Campo dei Giovani Fascisti del Carnaro

Generale Grazioli ispettore della pre e post militare presenzia al Monte Maggiore - alle esercitazioni dei fiumani e degli istriani

MONTE MAGGIORE, 19

(...Tigoli) *A quota 940 di ...Maggiore, sotto Passo del-...zza, sono alzate le tende ...po dei Giovani Fascisti dei ... Duecento metri prima di ... quasi lungo i bordi della ...si allineano le tende dei ... Fascisti dell'Istria. Sono ...li giovanotti — 200 della ...a di Fiume, 130 di quella ... — che, tra questi ameni ...si addestrano alle armi e al...militare.*

...mattina il campo dei fiu-... stato visitato da S. E. il ...le designato d'Armata se-... Francesco Saverio Grazio-...tore generale della pre e ...ilitare, il più alto gerarca ...nizzazione, al quale il Duce ...to la sorveglianza e la gui-...delicato settore. La compar-...alto ufficiale è stata saluta-... gioia e fierezza, e per l'o-... avere tra le loro file il pro-...nale, e per saperlo legato a ... dalla cittadinanza onora-... vincoli d'affetto che non ...llano.

...Grazioli, che è stato il ...Governatore militare di Fiu-...rrò al campo poco dopo le ...visita non era stata assolu-... annunciata; noi ci trova-...presenti per pura combina-...l Giovani Fascisti erano, fin ... alle esercitazioni. La sua ... è stata annunciata men-...ava svolgendo un addestra-...tattico di reparti, al qua-...tecipavano gli uomini delle ...ovince.

...zio sul campo

... dell'arrivo dell'alto visita-...cronaca del campo ha re-... gli avvenimenti quotidia-... agosto, giorno dell'ini-..., quando, davanti al tem-

Il rancio

...Cosala, le centurie si scio-..., nulla ha fatto sposta-...ari e i programmi di que-...po esemplarmente milita-...pronta squisitamente sol-... che il comandante federa-... Arturo de Meichsner, ha ...re a questo terzo campo ...one premilitare per Giova-..., ha trovato piena ri-... nello spirito di ognuno ...tecipanti.

...scelta della posizione, una ...verde sotto un aspro ...di roccia — la fortezza, ...roccia e di ascensione — ...beri e di siepi, alla dispo-...delle tende, nascoste alla ...fronde, e sparse tra an-...iuffi di vegetazione, ogni ... dell'organizzazione e ... di questo campo rispon-...pira alle direttive dell'E-...Ed è giusto che sia così, se ...este file che devono, in un ... domani, uscire gli spe-... i soldati delle classi che ...chiamate sotto le armi. ...uomini del campo appar-... quasi interamente, alla ...916. Molti di quegli uomi-...l'anno scorso, abbiamo vi-...cipanti al secondo campo, ...nde si alzavano a qualche ... di distanza, sull'altro ...del monte, sono ancora ..., hanno sul petto i ... campagna. Da queste ... disciplina e di volontà ... tempre di valorosi e di ...ortiene a queste legioni, ...ttore di un Fascio Gio-...Ulderico Sergo, il magni-... che tanto validamente ...to alle Olimpiadi.

...eglia

...o, a quest'altezza, è tra ...re degli abeti, è dolcis-... coperte sono appena ba-...rchè gli uomini, nelle ... soffrano il freddo. L'al-... limpida. Ogni cosa sem-... la lievità dell'aria. Il ...tte l'azzurro del Carna-... si vede. L'Istria si pro-... e rocciosa tra macchie ...no alle 5 non vegliano, ... che le sentinelle. Sul ... del sonno non lascia ... neppure i fischi dei

... note della sveglia ... voci del campo. Can-... richiami, comandi si al-... ottantina di tende, ...temporaneamente Duc-... a torso nudo con la ... sole, corrono il cam-... tazzine e guardie. Il ... impianto di ... ua — ... docce, zampilli — spres-

Maneggio delle armi

samente costruito per il campo, è in piena funzione. Crepitano i fuochi in cucina e già tintinnano, a richiamo, i bicchieri maneggiati dal vivandiere che apre lo spaccio tra la mensa ufficiali e il posto di distribuzione del rancio.

La vita del campo si è accesa di un tratto come un fuoco d'artificio. Tre quarti d'ora dopo la sveglia, viene alzata la bandiera. Alla base dell'antenna è legato un ciuffo di gagliardetti. Il nome del Duce si alza, col primo sole, e si diffonde per tutte le vette.

Alle 6, accompagnati dalla fanfara, i plotoni lasciano il campo per iniziare le istruzioni pratiche nei boschi e nelle località vicine. Oggi, come si è detto, erano stati uniti i Giovani Fascisti dei due campi vicini, per un importante addestramento di squadre. Si doveva, cioè, procedere alla sistemazione e all'attacco di centri di resistenza.

Le squadre fiumane avevano l'incarico di sistemare i centri di resistenza verso i quali gli istriani dovevano muovere all'attacco. La manovra era in pieno svolgimento, e d'ambo le parti si mostrava perizia e scaltrezza non comuni, quando è giunto sul posto dell'esercitazione il Generale Grazioli.

In manovra

Partecipava alla manovra anche il Federale di Fiume che, durante il periodo del campo, ha sempre vissuto con i Giovani Fascisti, avendo, anche, trasferito sotto la tenda l'ufficio della Segreteria federale. Erano inoltre presenti, per il loro ufficio, i due ufficiali superiori dell'Esercito addetti ai comandi federali di Pola e di Fiume, e il comandante in seconda dei Fasci del Carnaro, Carlo Venanzi.

Sua Eccellenza l'ispettore dei Corsi pre e post militari ha voluto presenziare alla fase conclusiva della manovra, durante la quale ha avuto parole di lode per il modo come era condotta e per la perizia con la quale erano stati sistemati e nascosti i centri di resistenza. Conclusa l'esercitazione, mentre tutti i giovani venivano fatti adunare nel campo dei fiumani, il Generale Grazioli ha visitato l'accampamento, compiacendosi per la sua sistemazione e per i lavori di abbellimento e di consolidamento costruiti dai Giovani Fascisti, specie da quelli della parte alta della provincia, soffermandosi a visitare alcune tende e trattenendosi indi qualche tempo tra i 15 atleti che, in un recinto a loro riservato e intitolato... villag-

Fuoco!

gio atletico, si preparano alle competizioni nazionali del primo settembre.

Qui i ragazzi, alcuni dei quali sono ottimi allievi di Sergo, si allenano, con grande fiducia, per le prossime competizioni. Hanno a loro disposizione un piccolo «ring», i rulli per le biciclette, aste, dischi e tutti, o quasi, gli arnesi di una palestra. Continuando nella sua visita, l'illustre Generale, sempre accompagnato dal dott. de Meichsner e dal ten. col. Vincenzo Giordano, ufficiale superiore addetto ai Fasci Giovanili del Carnaro, ha sostato presso le tende dei giovani di Villa del Nevoso, di Clana, di Elsane e di Mune, che per la prima volta partecipano al campo con i camerati delle città e dei comuni della riviera: Mattuglie, Abbazia, Laurana e Moschiena. Questi giovanotti, rapidamente ambientatisi, grazie allo spirito di disciplina e all'entusiasmo dai quali sono animati, hanno in breve tempo acquistate le nozioni militari e tecniche necessarie e ora sono degli ottimi soldati.

Terminata la visita agli attendamenti, è avvenuto il concentramento dei Giovani Fascisti delle due province, S. E. il Generale Grazioli ha parlato ai ragazzi. La sua parola ha trovato nei loro cuori un'eco profonda. Particolarmente sentiti, dai fiumani, sono stati i richiami che il loro concittadino ha fatto ai suoi ricordi di Fiume e della sua permanenza in questa estrema terra d'Italia.

Parla il Generale

«Come pensare — egli ha detto — quasi vent'anni fa, che ai bambini di allora, oggi, fatti soldati, avrei rivolto il mio plauso e il mio saluto?». Dopo aver esaltato la funzione di Fiume e ricordato, con parole di fervido entusiasmo, l'amore del Duce per questa terra, il Generale si è compiaciuto col Federale di Fiume, e con gli ufficiali e i Giovani Fascisti del Carnaro e dell'Istria, per la bella prova data durante l'esercitazione, e l'alto spirito fascista che li anima, incitandoli a perfezionarsi sempre di più per essere sempre più degni dell'Italia imperiale, del suo Re e del suo Duce, ai nomi dei quali i Giovani Fascisti hanno alzato vibranti saluti.

Il Federale di Fiume ha risposto con brevi parole di gratitudine per la visita, assicurando che tutti avrebbero sempre fatto più del proprio dovere per il Duce e per la sempre maggiore grandezza dell'Italia fascista.

S. E. Grazioli ha voluto quindi recarsi a visitare la Colonia fascista «IX Maggio XIV», che ospita attualmente un centinaio di Balilla. Accompagnato dal dott. de Meichsner, il Generale si è fermato tra i bimbi che lo hanno calorosamente festeggiato e quindi ha continuato il suo viaggio.

La sosta dell'alto ufficiale non ha portato variazioni nella vita del campo. Alle 10.30 il rancio è accolto con l'entusiasmo degli stomachi di vent'anni, tanto più che un cuoco provetto non lesina nè la misura nè i condimenti. Canti, svaghi, corse, giochi all'ora del riposo, durante la quale ben pochi si buttano a dormire. Troppo bella e lieta è la compagnia! Dopo la pulizia e la rivista alle armi, si svolgono, fino alle 18, le istruzioni tecnico pratiche. Raccolti per squadre, i Giovani Fascisti, a torso nudo, si esercitano al maneggio delle armi o si dedicano alle istruzioni d'ordine chiuso.

Tramonto sull'Adriatico

Il rancio serale, non meno atteso di quello mattutino, sparisce in un attimo. Dopo il cambio della guardia, che avviene a suon di fanfara, come vogliono i regolamenti, c'è la libera uscita durante la quale i giovani... restano al campo. Dove, meglio che al loro campo ben attrezzato e dotato, potrebbero passare anche le ore destinate al riposo e allo svago?

L'ammaina bandiera avviene in un'atmosfera di raccolta armonia. Come già al mattino, l'ufficiale di guardia fa l'appello di un Caduto fascista e ordina il saluto al Duce. Da un campo e dall'altro si alzano le possenti voci giovanili a salutare i Morti della Rivoluzione, ad inneggiare al Capo cui l'Italia deve la sua nuova grandezza.

Questa sera il sole, tramontando, ha alzato vampe dorate sull'Adriatico. Dal Monte Maggiore si vedeva il nostro mare dardeggiare come un'ara accesa all'eterna gloria della Patria.

La partenza da Zara dei piccoli milanesi di «Adriatico Nostro»

ZARA, 19

Ieri sera i piccoli milanesi di «Adriatico Nostro» hanno lasciato Zara dopo un mese di cura marina, costantemente favoriti dal tempo. Erano a salutarli numerosi cittadini, fra cui autorità e gerarchie, che hanno voluto portare ai Balilla e alle Piccole Italiane di Milano il saluto della città. Entusiastici alalà al Duce, alla Dalmazia, a Zara e a Milano, da bordo e dalla riva.

Domani essi saranno ad Ancona e il giorno dopo saranno a Bologna, ospiti di quei Podestà. Venerdì mattina poi proseguiranno il viaggio di istruzione, visitando città del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. A Bologna, sempre accompagnati dal loro Presidente gr. uff. Marescotti, deporranno frondi di alloro della Dalmazia alla tomba di Giosuè Carducci e pianteranno un arbusto di alloro dalmatico, con significativa cerimonia, alla Colonia di Casaglia.

Promozione. Il volontario di guerra triestino Alfredo Morpurgo è stato promosso capitano. Vivissime felicitazioni.

Un concerto ad Abbazia in onore del m. Edoardo Millo

ABBAZIA, 19

Lunedì 24 agosto avrà luogo al Parco Angiolina, dalle ore 21 in poi un concerto straordinario dell'Orchestra dell'Azienda di Soggiorno a formazione sinfonica in onore del m.o Edoardo Millo, ch'è l'instancabile animatore di tutte le manifestazioni musicali di Abbazia. Coopererà alla serata la pianista prof. Ilse Matisek, reduce da alcuni importanti concerti dati a Vienna, Bad Gastein e altre città dell'estero. Pubblicheremo fra giorni l'interessante programma del concerto, che richiamerà indubbiamente una folla di estimatori e ammiratori del valente muscista e dell'eccellente complesso orchestrale da lui diretto.

Gli spettacoli all'Estivo

Questa sera, Angelo Cecchelin darà al Teatro estivo del Giardino un altro piacevole programma. Il comico triestino, che ha saputo accattivarsi le più vive simpatie dei frequentatori della fresca platea, sarà indubbiamente festeggiato per le sue comiche interpretazioni.

Il programma promette una serie di briosi lavori e di ottimi numeri di varietà.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 20 agosto 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale (dischi). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Nel mondo dei balocchi» (la Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del mezzo soprano Maria Marcucci e del soprano Nuccia Natali. — 19: Musica varia. — 20.40: **«Il nemico delle donne»**, commedia in due atti di Silvio Zambaldi. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi spettacolo straordinario: Comp. Girola-Sonni: «Il supplizio di una donna», 3 atti di Girardini. Film: «Corazzata Congress», con Sir G. Standing.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. Domani riapertura con l'operetta di P. Abraham: «Un ballo al Savoy».
Excelsior. 17: «Una tragedia americana», con Sylvia Sidney e Philips Holmes. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Ultimo del film fantastico: «La città perduta». Domani: «Dopo il ballo», con Nancy Carroll e Thelma Todd.
Italia. 16: «Koenigsmark», colosso con Elissa Landi. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il supplizio di una donna», 3 atti di Girardini. Film: «Corazzata Congress», con Sir G. Standing.
Impero. 17: «Dottor Socrate» con Paul Muni. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Viaggio imprevisto», brillante, allegro, divertente.
Garibaldi. 16: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Laccio rosso», giallo. Domani: «La contessa X», con Fray Wray. L. 1.
Massimo. 15.30: «Luana la vergine sacra», con Dolores Del Rio. L. 1.
Moderno. 16: «Tormento», con Joan Crawford e F. Tone, e «Creature della notte», con T. Pavlova. 0.55 ind.
Armonia. 15.30: «Granduchessa e cameriere», B. Crosby. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 16.30: «Le luci della ribalta», Lil Dagover, A. Wohlbrück. Topol.
Azzurro. 16.30: «Zaganella e il cavaliere», con Falconi e M. Albani. II 0.60.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «Il tempio del dott. Lamar», ricco di belle canzoni, con Gary Grant. Topolino.
Pepolo (all'aperto). 16: Due film: «Notturno», capol., e «Spavalderia», con W. Beery.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: Replica entusiasmante programma. Domani serata d'onore di Iole Silvani.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze, concerto, divertimenti. L'ambiente più incantevole di Trieste. Orchestra Montanelli.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il campione del mondo Sergo festosamente accolto a Fiume

FIUME, 19

Nonostante la ritardata comunicazione dell'arrivo del campione olimpionico Ulderico Sergo, una grande folla di sportivi si è data convegno stasera alla stazione per festeggiare il vittorioso di Berlino. Quando il treno delle 18.17 ha fatto ingresso alla stazione, i presenti hanno improvvisato all'indirizzo di Sergo una calda dimostrazione di simpatia, mentre il campione fiumano rispondeva col saluto romano. Appena sceso dal treno, Sergo è stato avvicinato dal Federale, il quale si è intrattenuto con lui per alcuni minuti in cordiale colloquio. Quindi, sollevato da braccia robuste, l'azzurro campione del mondo è stato trasportato fuori dalla stazione, fatto segno a interminabili acclamazioni. Composto il corteo, gli sportivi hanno continuato a portare in trionfo il loro beniamino fino alla Casa del Fascio, dove nella sala delle adunanze si era già raccolta una grande folla di ammiratori. Qui, fatto segno ad un'altra calorosa dimostrazione di simpatia, il campione olimpionico ha ricevuto da parte del Federale il primo saluto della città natale. Inoltre il dott. De Meichsner con brevi cenni ha esaltato la luminosa affermazione di Sergo, rilevando la spontaneità dell'accoglienza avuta. Il Federale ha poi assicurato che a Sergo verranno fatti i festeggiamenti che si competono ad un campione olimpionico. Sempre tra vivi ed insistenti applausi Sergo ha lasciato la Casa del Fascio, dopo che il Federale lo ebbe cordialmente abbracciato.

Il campionato di nuoto della M.V.S.N.
Un torneo eccezionale all'Ausonia

Ferve l'organizzazione del I Campionato di nuoto e pallanuoto della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che si svolgerà a Trieste, nella piscina del Bagno Ausonia, nei giorni 24, 25 e 26 corrente mese, con riunioni giornaliere dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 21 in poi. Finora è assicurata la partecipazione di 200 nuotatori delle varie zone d'Italia e di cinque squadre di palla a nuoto. Fra i partecipanti si trovano nomi illustri dello sport natatorio, quali de Zucco, Bertetti, Perentin, Costa, Ravera, Signori. Partecipano inoltre per il 2.o Raggrumento Camicie Nere, a cui appartengono le Legioni della Milizia di Trieste, Pola e Fiume, i triestini Degrassi, Zellermayer, Lonzar, Rubini, Turcich, Brunetti, Auria, Deveglia, Arco, Carboni, Fuga, Makovec, Montanaro e Muscillo; il friulano Filiputti, i fiumani Viezzoli, Bedini, Usmiani, Ciani e Cusman; gli istriani Luxoro e Monnai. Il Campionato — che è certamente la più grande manifestazione natatoria che si sia vista a Trieste e che è dell'importanza dei Campionati italiani testè svoltisi a Roma — è stato indetto dall'Ispettorato Generale Pre-Postmilitare Sportivo della M. V. S. N., il quale ne ha affidato l'organizzazione alla 58.a Legione «San Giusto».

Dopo la vittoria di Louis
Eccessi nel quartiere negro di Harlem

NEW YORK, 19

La vittoria di Joe Louis su Sharkey è stata celebrata per tutta la notte nel quartiere negro di Harlem con canti, suoni, danze e spari. Purtroppo questi ultimi hanno portato all'uccisione di un negro e al ferimento di altri quattro. Tutte le automobili di bianchi che attraversavano il quartiere erano fermate ed i passeggeri invitati a brindare alle maggiori vittorie immancabili di Louis. Per tutta la notte il quartiere è stato presidiato da 500 poliziotti e le vetture tranviarie sono state egualmente presidiate da una coppia di agenti ciascuna, per impedire che i dimostranti gettassero contro di esse bottiglie vuote od altro, come è accaduto in precedenti occasioni del genere. Louis, invece, si è ritirato quietamente nella sua abitazione, dopo l'incontro, con pochissimi amici.

Diplomi a tiratori

La Sezione del Tiro a Segno invita i seguenti tiratori in sede, via Genova 21, per ritirare il diploma conseguito nelle recenti gare:

Pitteri, Costantini, Vieri, Martelli, Giorgio Sauli, ten. col. Fietta, Sergio Sorrentino, Mario Claudi, mar. Enrico Zanfrillo, mar. Vito Pesola, cap. Pietro Catalano, cap. Eugenio Fiordelisi, Paolo Hahn, cap. Giovanni Gagliardi, Eugenio Comici, Giordano Fuga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 6.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

CORRISPONDENZA APERTA

Preoccupato. 1) La Scuola di Magistero professionale per la donna (specializzazione economia domestica) è un corso di durata biennale, e vi sono ammesse, senza esami, le licenziate di regie scuole professionali femminili. Scuole del genere funzionano a Forlì (via Diaz), a Napoli (Largo S. Marcellino) e a Padova (via Conciarola). 2) Le licenziate di regie scuole professionali femminili possono ottenere impieghi nelle industrie e laboratori privati e possono essere ammesse ai pubblici concorsi in relazione al titolo di studio richiesto. Per più ampie informazioni si rivolga alla Segreteria della Scuola dove ha conseguito la licenza.

C. D. Aurisina. Il semolino (gries) è semplicemente farina di frumento a granelli. — *Ave.* E' esatto. L'obbligo, in quel caso, incombe ai genitori.

C. G. Abbiamo letto la sua interessante lettera e le diciamo: 1) Ella possiede buone qualità letterarie cioè stile, forza d'espressione, umanità. 2) Se lo scrivere le dà gioia, non abbandoni il lavoro cominciato, anche se chi le è vicino tenta di demoralizzarla. 3) Se nelle sue condizioni le è difficile trovare un maestro, le diremo che la cosa non è essenziale. Legga molto, questo è importante. 4) Mandi delle novelle a riviste che ne pubblicano spesso; è indifferente se manoscritte anzichè dattiloscritte: scriva però su una sola facciata. E non si scoraggi, prima di vederne pubblicata una molte altre finiranno nel cestino. Il resto verrà da sè. Occorre soltanto perseverare.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ECCEZIONALE!

Comperate un tubo di pasta dentifricia Colgate. Quando l'avrete adoperata tutta, se non potrete ammettere che i vostri denti sono più puliti e più lucenti di prima, spedite il tubo vuoto alla Soc. An. Palmolive - Via degli Arditi N. 40 Milano - la quale vi rifonderà il doppio dell'importo da voi pagato.

Il tubo del Colgate è di puro stagno.

TUBO MEDIO L. 1.75
GRANDE L. 3.80

IL DENTIFRICIO COLGATE DELLA S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

IL DOPPIO RIMBORSO DEL VOSTRO DENARO

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittorio e Bruno Mussolini vincono al torneo di tennis a Riccione

RICCIONE, 19

Indetto dall'Azienda autonoma di soggiorno, ha avuto inizio sui campi dell'Azienda un torneo di tennis, al quale sono iscritti oltre 50 concorrenti. Oggi si sono svolte le gare singolari uomini con la partecipazione di Vittorio e Bruno Mussolini, che hanno ottenuto una brillante vittoria. Ecco i risultati della giornata:

Singolare uomini (primo e secondo turno): Mussolini Vittorio batte Deserti 6-2, 6-1; Mussolini Bruno batte Bottini 7-5, 7-5; Monticelli batte Pesenti 6-2, 6-4; Colombo batte Donati 6-3, 6-1; Tarri batte Montalcini 6-2, 6-0; Botti batte Piccinelli 6-3, 6-3; Corazza batte Radius 6-0, 6-1; Bozzi batte Parento 6-3, 6-5; Rossi batte Carati 6-1, 6-2; Clerici batte Muggia 6-0, 6-1; Giovannelli batte Rusconi 6-3, 8-6; Monzeglio batte Caiani 6-3, 6-3.

Triestina Nuoto - Fiumana 53-35
Nuovi primati delle ondine triestine

Nella piscina del Bagno Ausonia si è svolto, davanti a numeroso pubblico, il preannunciato incontro fra nuotatori triestini e fiumani. Attraverso gare appassionanti è stata messa in luce la superiorità degli atleti triestini, che hanno chiuso vittoriosamente l'incontro con 53 punti di fronte a 35 dei valorosi avversari. La bella riunione è stata completata da brillanti prove delle ondine della Società Triestina di Nuoto, che hanno stabilito nuovi primati nazionali nella staffetta 5 per 50 metri stile libero e 3 per 50 metri sul dorso. Ecco i risultati tecnici della riuscitissima riunione:

Metri 100 stile libero: 1) Bedini Enrico (U. S. F.) 1'5''7/10; 2) Blasich Furio (U. S. F.) 1'6''3/10; 3) Brunetti Giuseppe (S. T. N.) 1'7''3/10; 4) Arco Roberto (S. T. N.) 1'9''.

Metri 400 stile libero: 1) Perentin Nino (S. T. N.) 5'18''4/10; 2) Gottardi Ruggero (U. S. F.) 5'40'' e 8/10; 3) Zellermeier Willy (S. T. N.) 5'45''9/10; 4) Coharovich Oscar (U. S. F.) 6'.

Metri 100 sul dorso: 1) De Zucco Italo (S. T. N.) 1'16''5/10; 2) Brunetti Francesco (S. T. N.) 1'19''; 3) Caucci Mario (U. S. F.) 1'21''3/10; 4) Comandini (U. S. F.) 1'35''.

Metri 200 a rana: 1) Bertetti Carlo (S. T. N.) 3'1''7/10; 2) Carboni Carlo (S. T. N.) 3'8''; 3) Viezzoli (U. S. F.) 3'13''8/10; 4) Coharovich (U. S. F.) 3'26''.

Staffetta mista 3x50: 1) Triestina Nuoto (De Zucco, Bertetti, Brunetti) 1'36''9/10; 2) U. S. Fiumana (Caucci, Coharovich, Lenardon) 1'43''9/10.

Staffetta 4x200: 1) Triestina Nuoto (Brunetti, De Zucco, Zellermeier, Perentin) 10'20''7/10; 2) U. S. Fiumana (Vucetich, Gottardi, Blasevich F., Bedini) 10'23''2/10

Staffetta 5x50 stile libero: 1) Triestina Nuoto (Brunetti, Cassano, D'Ambrosi, Florio, Arco) 2'29'' e 5/10; 2) U. S. Fiumana (Rossi, Vittori, Blasich R., Bedini, Blasich F.) 2'30''1/10.

Classifica finale: Triestina Nuoto batte U. S. Fiumana per 53-35.

Nuovi primati nazionali femminili:

Staffetta stile libero 5x50 metri: S. T. Nuoto (Foscati, Precop H., Lokar, Zisca, Possega) 2'55''1/10.

Staffetta nuoto sul dorso 3x50 metri: S. Triestina Nuoto (Zisca, Precop M., Scherl) 2'7''8/10.

Gli abbonamenti per lo Stadio e la gita a Udine con la Triestina

L'appello lanciato dalla Triestina agli sportivi della città e della regione non è rimasto inascoltato e numerosi enti, associazioni e cittadini hanno sollecitato la loro iscrizione a soci del sodalizio che rappresenta Trieste nello sport più popolare dell'agone nazionale.

Nel programma di potenziamento che verrà sviluppato quest'anno l'aumento della compagine sociale costituisce un punto di essenziale importanza. A questo scopo tendono attualmente gli sforzi della Triestina che, pur di riuscire a conseguire un alto numero di nuovi soci, ha ridotto sensibilmente gli abbonamenti annuali a ogni ordine di posti. Le quote sono state fissate come segue: Ingresso e posto numerato tribuna centrale lire 250; detto per signore e ragazzi sino ai 14 anni lire 200. Ingresso e posto numerato tribuna laterale lire 150; detto per signore e ragazzi fino ai 14 anni lire 110. Ingresso alla gradinata centrale lire 100.

La Triestina fa pure assegnamento sulla propaganda dei soci e degli sportivi e a coloro fra questi che procureranno nuove associazioni verranno assegnati quali premi viaggi con le gite dell'«Uta». Allo sportivo che avrà raccolto il maggior numero di adesioni verrà attribuito quale premio un abbonamento allo Stadio per tutta la stagione calcistica. I moduli di associazione si possono ritirare alla sede della Triestina, agli uffici dell'«Uta» e alla Biglietteria centrale in piazza della Borsa 8.

NON MANCATE DI PARTECIPARE

CON L'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO ALLA LOTTERIA DI

MERANO

L'EMOZIONANTE CORSA CHE POTRÀ DARVI LA RICCHEZZA

VANTAGGI speciali agli acquirenti presso il Banco VACCHI SUZZI VIA SAN SPIRIDIONE 6

Ballo al Savoy

Il gioiello musicale di **Abraham**

con l'astro della canzone tedesca

GITTA ALPAR

e il romantico «Schubert» di **Angeli senza Paradiso**

HANS YARAY

è il film di riapertura del

Teatro Nazionale

Domani 21 Agosto

VERNICIATE con Rivarol

SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA

RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA 22-enne capace lavare, stirare, cucinare, forte, paziente bambini, rispettosa, servizio tavola offresi ovunque. Ginnastica 15, presso «Urgenza», telefono 5049. 001000 A

CUOCA perfetta offresi tutti lavori. Via Carducci 12, portiere. 43868 A

DOMESTICA tutto fare offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74888 A

DOMESTICA brava tutti lavori, bene cucinare, offresi stabile o prestaservizi. Via Maiolica 7-II, porta 8. 23355 A

DONNA brava cucinare e tutti lavori offresi. Via Valdirivo 30, portinaio. 43872 A

DONNA capacissima tutto fare offresi prestaservizi pomeriggio. Via San Maurizio 8, Minca. 74892 A

FRIULANA offresi tutto fare, anche cucina. Buoni attestati. Piccolomini 13, terzo. 43879 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Procureria 6, presso Bonvento. 74928 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, lunghi attestati, offresi. XX Settembre 18, portiere. 43887 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, con attestati. Rigutti 18. 74914 A

RAGAZZA tutto fare offresi a buona famiglia o persona sola. Corso Garibaldi 39. 8287 A

RAGAZZA onestissima capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Largo Santorio 2, presso portiere. 43853 A

RAGAZZE 22-enni goriziane, forti, brave, offronsi miti pretese. XX Settembre 12. 23367 A

RAGAZZETTA giovane offresi, miti pretese. Madonnina 8-I, destra. 23368 A

SIGNORINA tutto fare offresi per persona sola. Indirizzo Piccolo. 43843 A

14-ENNE occuperebbesi come bambinaia, conoscenza lingue italiana francese. Offerte: Cassetta 23318 A, Unione Pubblicità. 23318 A

18-ENNE volonterosa offresi stabile famiglia distinta. Giulia 25. 43358 A

27-ENNE, presenza, italiano, tedesco, slavo, offresi tutto fare presso persona sola. Mazzini 12-I, sinistra. 43870 A

55-ENNE offresi trattoria, aiuto cucina e pulizia. Via Gatteri 32-IV. 23328 A

Richieste personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIA, domestica, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 43835 B

A. A. A. A. GOVERNANTE personale fiducia bambinaie cuoche domestiche prestaservizi, ottima retribuzione, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA perfetta per Milano; domestiche diverse Trieste, tutta Italia, cuoche, governanti, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 43882 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Aleardi 3-V. 23343 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Taucer, Pendice Scoglietto 14. 23371 B

RAGAZZA lavare biancheria ed aiuto cameriera albergo stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 74936 B

RAGAZZE giovani, capacissime cucinare, tutto fare, cercansi. XX Settembre 12. 23367 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI, accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa trattabilissima, senza minimamente obbligarsi. Scrivere: Scuola violino. Vidali 12. 8285 C

A. ATTIVO, energico, con proprio ufficio accreditato, assumerebbe amministrazione stabili fornendo massime garanzie, compenso trattabile, eventualmente periodo prova gratuita. Offerte: Tessera postale 331084 Trieste. 74905 C

PENSIONATO 40-enne bella calligrafia cerca posto presso notaio avvocato oppure ditta. Miti pretese. Cassetta 23315 C, Unione Pubblicità. 23315 C

RAGIONIERE indipendente esperto ramo contabile corrispondente, pratico ufficio, ottime referenze, offresi anche alcune ore giornaliere, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 74921 C

RAGIONIERE capace mansioni direttive interne, esterne, viaggiato, dispone solide garanzie, serie referenze, offresi. Cassetta 23216 C, Unione Pubblicità. 23216 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Massima sollecitudine. Pozzo del Mare 1, valigeria. 23345 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 43888 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie carta, prezzi bassi. XX Settembre 5, portineria. 74931 CC

SARTA assume lavoro, esecuzione accurata. Boccaccio 5, porta 3. 43850 CC

SARTA capace offresi giornata lire 8, senza cena. Settefontane 33 porta 12. 23355 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito vestiti taglio gusto perfetti lire 25. Zovenzoni 5, primo. 23353 CC

TAPPETI, calze riparansi. Frangiature, lavature. Invece Artisti 7, accanto tappezziere Zeller. 23342 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORINA o signora indipendente cercasi quale segretaria disposta eventualmente trasferirsi. Paga trattamento ottimi. Offerte: Cassetta 21000 D, Unione Pubblicità. 21000 D

APPRENDISTI meccanici sotto 16 anni cercansi. Via Commerciale 13. 74913 D

GARZONA per negozio cercasi. Presentarsi solo dalle 14 alle 15. Indirizzo Piccolo. 74890 D

PARRUCCHIERA tutto fare, conosca macchina Wella, cercasi. Tommaso Luciani 5. 23359 D

RAGAZZO per ristorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 23366 D

RAGAZZO macelleria. Foscolo 31. 23327 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 43833 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi, perfetta conoscenza lingue estere, disposta recarsi presso importante ditta Italia Meridionale. Presentarsi Riva Gulli 8. 74937 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE pulitissima, paraggi Istituto-Rossetti cercano coniugi distinti. Offerte: Cassetta 23311 E, Unione Pubblicità. 23311 E

STANZETTA mobiliata cerco prontamente, pagamento settimanale, Battisti, XX Settembre, adiacenze. Cassetta 23314 E, Unione Pubblicità. 23314 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE con salotto moderno nuovo, casa signorile, affittasi distinto. Rivolgersi portinaio viale XX Settembre 63. 74938 F

A. A. CENTRALE indipendente, soleggiata, comunicante bagno, vitto, affittasi. S. Nicolò 2-III, destra. 43873 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, rimessa nuovo, affittasi. Milano 7-IV. 43838 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Pindemonte 4 mezzanino. 74919 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 23346 F

A. MOBILIATE due affittansi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29-III. 43855 F

ARIOSA soleggiata una-due distinte persone, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 23372 F

BELLISSIMA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Galilei 3 porta 10. 74933 F

BELLISSIMA due letti, altra stanzetta un letto, affittansi. Crispi 3-I, porta 4. 43852 F

CAMERA con due letti affittasi. Valdirivo 15-I, porta 6. 43844 F

CAMERA due letti, cucina libera, affittasi, eventualmente ad amici, prezzo conveniente. Rivolgersi via Giulia 78, osteria 43839 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi 90, volendo vitto. Rossetti 26-IV, destra. 74930 F

CAMERINO mobiliato pulito, affittasi prontamente. Escluso donne. Crispi 15, quarto. 23329 F

ELEGANTE ingresso scale, centro, affittasi distinto. Toti 4, II, sinistra. 74916 F

ELEGANTISSIMA scale telefono affittasi 1-2 distintissimi. S. Nicolò 12-II. 74900 F

LETTI 2, vitto, cura vestiario, luce, 50 settimanali. Giulia 22, porta 15. 43732 F

LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21. 43883 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso sola affittasi. Rittmeyer 9 porta 10. 74927 F

MATRIMONIALE in campagna affittasi, anche a due amici. Giulia 100, interno 500. 43846 F

MATRIMONIALE signorile, telefono, bagno, affittasi presso persona sola. XXX Ottobre 5-II. 74912 F

MATRIMONIALE, eventualmente con camera pranzo e comodo cucina, presso persona sola. Torquato Tasso 4-II. 74911 F

MOBILIATA ingresso libero, affitta sola. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 43834 F

MOBILIATA soleggiata, tipo salotto, semilibera, affittasi. Kandler 3-II, destra. 74906 F

MOBILIATA, bagno, telefono, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 25-IV, destra. 10587 F

MOBILIATE una-due, bagno, conforto, eventualmente vitto. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 43856 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi, vitto. Rittmeyer 6-III, sinistra. 43885 F

STANZETTA vuota soleggiata affittasi donna sola. Maurizio 10-III, destra. 43884 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione anche con garanzia promozione. Scuola Enenkel. Vedi comunicato. 23324 G

A. A. A. A. A. MEDIE superiori. Apertura dei corsi 16 settembre. Abilitazione Magistrale, maturità scientifica, maestra asilo, diploma ragioniere. Garanzia di promozione. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Insegnanti Regie Scuole e specializzati. 23524 G

A. A. A. A. A. MEDIE inferiori: apertura corsi 16 settembre. Prima, seconda Tecnica, Magistrali, Ginnasio; Corso ricupero anni perduti; preparazione intensiva ammissione Liceo scientifico, Nautica, Istituto tecnico, Magistrali superiori. Serietà! Garanzia di promozione rilasciata in iscritto dal Direttore della Scuola previo esame del candidato. In caso di insuccesso restituiscesi importo versato. Successi continuati dal 1919. Chiedere lista insegnanti. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina. 23324 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43878 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Coreo Vitt. Em. 45. 23330 G

A. DIPLOMA maestro, geometra, ragioniere (I, II biennio); liceali, nautiche. Ammissione prime inferiori, superiori. Ripetizioni esami autunnali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 23349 G

ABILITAZIONE magistrale: corso annuale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74853 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 43836 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

INSEGNANTE francese cercasi. Scrivere Cassetta 25 G, Unione Pubblicità Italiana Trieste. 25 G

MATEMATICA, latino, tedesco, insegna diplomato. Miti pretese. Bellinzona 1-II, sinistra. 23360 G

PRIMO biennio Istituto tecnico commerciale. Scuola Manzoni, Torrebianca n. 25. 74852 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3, III, 14. 279 G

SCUOLA taglio autorizzata (uomo, signora, militari) la più recente tecnica. Bellanova, Goldoni 10. 43668 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGIO d'oro uomo, con catenella, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 43854 H

SIGNORE trovato canerino Tomaso Luciani 4 pregasi portarlo calzolaio. Mancia. 74923 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. QUARTIERE 3 camere, bagno, accessori, rimesso nuovo, mensili 210. Tigor 11. 12242 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, nuovo, 180. Lamarmora 32. 43857 I

ALLOGGETTO bellissimo salubre affittasi sposi o pensionati. Scalasanta 249. 43866 I

APPARTAMENTI due bellissimi, soleggiati, 2 stanze, cucina, affittansi prontamente. Piccardi 15. 74939 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze nuovi, installazioni complete, distribuzione acqua calda, piastrelle ceramica nelle cucine bagni gabinetti, entro villa con autorimesse, parco, fontane, terrazze, vista golfo. Visitare Commerciale 39. 23354 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, ascensore, conforto moderno, affittasi. Foro Ulpiano 3, terzo. 74925 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, bellissimo, affittasi prontamente. Ferriera 45. 74917 I

APPARTAMENTO termosifone 4 stanze e accessori affittasi. Via Ascoli 2. 43864 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 2 stanze, cucina, acqua luce gas, affittasi. Via Cologna in Monte 336. 43869 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, via Settefontane 53, 3 stanze, stanzetta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 1.o ottobre. 43847 I

APPARTAMENTO stabile nuovo via Coroneo 28, due stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o ottobre. 43848 I

APPARTAMENTO stabile nuovo via Coroneo 41, due stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 1.o settembre. 43849 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, rimesso nuovo, 300 mensili; altro detto 4 stanze, accessori, 333, affittansi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 74895 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Via Tiziano 11. 74904 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, secondo piano, affittasi. Via Ginnastica 13. 74908 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 23364 I

APPARTAMENTO soleggiato bellissimo 4 stanze, accessori, affittasi. Via Istituto 46. 23365 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 23363 I

APPARTAMENTO primo piano, completamente rimesso nuovo, 5 stanze, accessori, due ingressi, affittasi subito 365 mensili. Via Slataper 6. 12243 I

APPARTAMENTO arioso posizione centrale, 4 stanze, accessori, affittasi subito 297 mensili. Via Slataper 6. 12243 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, Gatteri 41, affitta ACI. Torrebianca 14, telefono 3604. 4194 I

CAMERA cucina, conforto, orto, affittasi. Rozzol in Monte 1027 (Cacciatore). 43840 I

CAMERE 2, camerino, bagno, cucina, affittansi via Boccaccio 1-III. 43721 I

CAMERE 2, camerino, cucina, cantina, accessori, affittasi Foscolo 20-II, Cesca. Visitare giornalmente dalle 10 alle 13. 23337 I

CAMERE 2 cucina, mensili 127, compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 12242 I

LOCALE adatto calzolaio affittasi piazza Donota 6. Rivolgersi I piano. 43837 I

LOCALI piccoli due adatti negozio bottega affittansi. Massimo d'Azeglio 19. 43877 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, 102 mensili, affittasi via Duca d'Aosta 6, portinaia. 74896 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, camerino, rimesso nuovo, casa signorile, 160 mensili, affittasi coniugi. Commerciale 40. 74898 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto facciata, rimesso nuovo, 220 mensili, affittasi prontamente. Michele 11. 74893 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, camerino, cucina, tutto facciata, mezzanino, 170 mensili, rimesso nuovo, affittasi. Revoltella 14. 74894 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, camerino, cucina, perfetto stato, affittasi prezzo mite. Strada Guardiella 4 (Rotonda Boschetto). 74903 I

QUARTIERE due stanze accessori affittasi. Via Ferriera 29. 43861 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno completamente messo a nuovo, affittasi, Piazza Goldoni 11. 43862 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 43863 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Salita Gretta 4. 43889 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Rapicio 8. 74926 I

QUARTIERE moderno 2 camere, cameretta, cucina, mensili 180, affittasi. Guerrazzi 2 A. 43780 I

QUARTIERI moderni 3 4 camere, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 74816 I

QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 23341 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 43860 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento, affittansi viale Regina Elena e via Bramante. Indirizzo Piccolo. 43875 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 43874 I

QUARTIERINO due stanze, camerino, cucina, orto, acqua, gas, luce, affittasi prontamente, Roiano Scala Santa n. 219. 74929 I

UFFICIO centro I piano, 2 stanze, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19. 74897 I

VILLA affittasi prontamente 4 stanze, camerino, bagno, termosifone, giardino. Via Porta 24 A. 43851 I

22 locali formanti I piano stabile via Duca d'Aosta 4, ingresso proprio da strada, affittansi esclusivamente locali d'affari. Visitabili rivolgendosi portinaio. 74899 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, terrazza, posizione centrale, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74920 L

CAMERA cucina cerco, possibilmente centro, prezzo modico. Cassetta 23319 L, Unione Pubblicità. 23319 L

CAMERE una (due), camerino con piccolo giardino (terrazza) cerco. Cassetta 23316 L, Unione Pubblicità. 23316 L

CASETTA oppure quartierino campagna cercasi in affitto periferia, vicinanze tram. Cassetta 23320 L, Unione Pubblicità. 23320 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Min. L. 3.50 M

A. A. BRILLANTE occasione vendo. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 23344 M

BAGNO, scaldabagno, doccia, gas, vendonsi occasione. Mazzini 9-IV, sinistra. 23340 M

BANCO da falegname e viti vendo occasione. Corso Garibaldi 15-I. 43871 M

BIGLIARDINO bar osterie prezzo minimo vendesi. Carrara, Paduina 8. 74918 M

CARROZZELLA Naether molleggiata vendesi. Venier, Giulia 78, ore 6-16. 74940 M

FOTOGRAFICA studio accessori completi vendesi. Piazza Goldoni 11, interno 11. 43845 M

FOTOGRAFICA vendo scambio con altra grande. Molino vapore 11-I, destra. 23357 M

GRAMMOFONO valigia, fotografica, radio supereterodina, dischi lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 23370 M

MACCHINA Vigor insuperabile automatica, ratealmente; usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 23332 M

MACCHINA scrivere ottima vendesi 160. Via Udine 21, falegnameria. 23326 M

MACCHINA Singer originale, altra a mano lire 45, vendonsi. Bosco 12. 23361 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23337 M

MATERASSI, imbottite, coltrinaggi ricamati, tappeti giapponesi seta vendo partendo. Geppa 9, cucina. 23373 M

RADIO ultimo tipo, medie corte lunghe, vendesi urgentemente. Settefontane 4, secondo. 0023302 M

RECIPIENTI ferro capacità 150 litri con spine vendonsi. Bellinzona 6. 23362 M

SPECCHI cristallo cornice tre facce 330 per 260, diversi altri molati, vendonsi. Cartoleria, Rossetti 20. 23338 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI comuni esteri corrispondenza d'ufficio compera Sat, via Gatteri 9. 23347 N

MICROSCOPIO usato acquisterei. Inviare dettagliate offerte. Indirizzo Piccolo. 43859 N

RADIO, grammofono, dischi, acquisto se occasione. Via Ferriera 31, barbiere. 23356 N

SPECCHI cristallo acquista Giacomo Pollak, riva Nazario Sauro 10. 43886 N

SPECCHIO cristallo perfetto 350 per 250 circa cercasi. Caffè Savoia, Gradisca d'Isonzo. 43841 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi. 74787 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk Battisti 12. 23339 NN

A. ASSORTIMENTO mobili lettini carrozzine bambini. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 23310 NN

ARREDAMENTI bar (usati) vende Pollak, riva N. Sauro 10. 74901 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina completa, vendo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23354 NN

CAMERA pranzo, coltrinaggi, due vestiti uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74909 NN

CUCINA, scalda-acqua elettrico, vasca da bagno, vendonsi occasione. Via Istituto 39-I. destra. 74891 NN

CUCINA attaccapanni ed altro vendonsi occasione. Corso Garibaldi 19-I. 23331 NN

LETTI ferro piegabili, lavandino vendonsi. Tor San Piero 3 (villa), pomeriggio. 43890 NN

MATRIMONIALE specchi molati, stanza pranzo antica stile Rinascimento, vendonsi occasione. Via Istituto 6, corte. 74932 NN

MATRIMONIALE lussuosa noce Caucaso vendesi con garanzia. D'Azeglio 16, falegnameria. 74902 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi prezzo occasione falegname. Torricelli 2, angolo Molingrande. 23350 NN

PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Via Piccolomini 13, pianoterra. 74924 NN

PIANOFORTE e mobili diversi vendonsi. Visitare pomeriggio Foscolo 4-IV. 8286 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 23369 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1120 O

BRILLANTI, oro, orologi, polizze, pago prezzi superiori. Spira, Imbriani 2. 43785 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano-Bovisa. 5421 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTI introdotti commestibili cercansi, facile lavoro. Cassetta 23325 P, Unione Pubblicità. 23325 P

RAGIONIERE 23-enne primarie referenze disponendo propri automezzi tratterebbe rappresentanze con esclusiva Tre Venezie, primarie case articoli elettrotecnici, lampade incluse. Scrivere Casectta 5443 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5443 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA compero se ottimo stato, pago contanti. Telefonare 8278. 74900 Q

BICICLETTA bambino occasione L. 90. Via Beccaria 9, portiere. 43842 Q

BICICLETTA passeggio uomo buono stato acquisterei. Cassetta 23313 Q, Unione Pubblicità. 23313 Q

CAMIONCINO 514 seminuovo vendesi. Servola Giardini 1190, Casa Patrizio. 43876 Q

SALMSON torpedo buonissima 400 vendesi o scambiasi radio. Indirizzo Piccolo. 74935 Q

TRICICLO con cassoncino acquisterei se d'occasione. Augusto Mori, piazza Tommaseo 1-I. 74865 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAPITALISTI: lavoro fortemente redditizio. Schiarimenti senza impegni, Capitano Dalbrun, Lepanto 22, Venezia. 5444 R

NEGOZIO grande centralissimo anche senza merce vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74934 R

SALUMERIA vendesi via S. Michele 6. 23351 R

SOCIETA' alimentare dettaglio avviatissima cerca sostituzione socio uscente circa 20.000, eventuale collaborazione. Cassetta 23358 R Unione Pubblicità.

100.000 cercansi 1 ipoteca città 6%. Sorgente 5-II, Vidi. 43857 R

Acquisti o vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASE grandi 230.000, 250.000, 270.000, 280.000; ville 100.000, 195.000, 235.000; casette 21.000, 30.000, 34.000, vendonsi giornata. Ginnastica 15. 1000 S

CASA città, rende 23.000, vendesi 220.000 trattabili. Offerte: Cassetta 23323 S, Unione Pubblicità. 23323 S

CASA tre appartamenti, 2000 mq. giardino, 110.000, saldo 60.000; altra esente imposte tre quartierini 50.000 saldo 35.000 vendonsi. Cassetta 23348 S, Unione Pubblicità. 23348 S

VILLA Grignano vendesi [...] quartieri, giardino, vigna [...]

VILLA Barcola vendesi, [...] conforto, vasto giardino. [...] colo.

VILLA al mare da Capod[...] rano acquistasi. Offerte Cassetta 23322 S, Unione [...]

Alberghi e stazioni [...]
cent. 70 la parola. Min. [...]

ALBERGO Domadoi, Pr[...] s. m. Posizione incantevole [...] completa 19. Prospetti. [...]

ISOLA, stanza cucina vic[...] bellissima posizione camp[...] rizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. [...]

SIGNORE disinteressato [...] stinta, alta, presenza, [...] Dettagliare: Biancardi, M[...] tina 23.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. [...]

A. LEVATRICE autorizzata [...] gestanti casa Crispi 50, [...] 3219-30770.

CACCIATORI: Riserva V[...] so Trieste annue lire 275. [...] ci, fagiani. Associazione C[...] Borsa 2.

FIDANZATE! per corredi [...] senza impegno: «ERES», V[...]

Questa notte è morto nell'età di 82 anni il

cav. uff. GIORGIO VIANELLI

Profondamente addolorate ne dànno il triste annuncio la sorella MA[...] FORNASARI nob. de VERCE e la cognata ANTONIA ved. VIANELLI an[...] a nome di tutti i congiunti.

I funerali avranno luogo domani 20, alle ore 17, partendo dalla casa di [...] Cesare Battisti.

Rovigno d'Istria, 19 agosto 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

L'AMPELEA CONSERVIFICI S. A. compie il mesto ufficio [...] partecipare il decesso del

cav. uff. GIORGIO VIANELLI

che dalla fondazione della Società fu apprezzatissimo Vicepresiden[te] [...] del quale serberà perenne e grata memoria.

Rovigno-Trieste, 19 agosto 1936 - XIV.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Antonio France[...]

si spense serenamente ieri [...] ga malattia, all'età d'anni [...] do nel più profondo dolore [...] figlie, generi, nuore e ni[...] dànno il triste annuncio [...] conobbero.

I funerali seguiranno [...] alle ore 16, dall'Ospedale [...]

Prem. Nuova Impr., via [...]

Dopo il ball[o]

Storia appassionante di un delitto oscu[ro] [...] di un amore luminoso.

La migliore interpretazio[ne] [...]

NANCY CARO[...]

La più grande creazione [...]

THELMA TODD

l'affascinante diva così tragicamente s[com]parsa mentre si giravano le ultime s[cene] di questo film.

DOMANI IN PRIMISSIMA VISIO[NE]

al Supercinema Princip[e]

FOTO TORESELLA

DILETTANTI [...] SVILUPPO [...] STAMPA - IN[...] LAVORO [...]

Assortimento album - cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

---

9 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

— Qualche minuto. M'ero fermato al quadro dei campanelli.

— E prima?

— Col portiere, al suo banco.

— Avete veduto uscire qualcuno?

— L'ultimo ad uscire è stato il barone Milesia, verso le nove. Aveva mangiato al ristorante, come il solito, e poi era salito in camera, per ridiscendere quasi subito. Va ogni sera al Casino.

De Vincenzi riprese a scendere.

— V'interrogherò ancora.

In basso, trovò Racheli in mezzo all'atrio. A destra uscendo, c'era il portiere alto sul suo pulpito nero, e a sinistra, dietro il lungo banco della direzione, si vedevano il padrone e due impiegati curvi sui registri.

— Hai finito?

— Sì. Andiamo. Tornerò poi ad interrogare il personale e gli ospiti.

— Che allegria! — mormorò il portiere.

Il padrone aveva il volto scuro, imbizzito. Faceva il broncio agli avvenimenti. E si toccava i ciondoli d'oro sul ventre, per darsi un contegno.

Quando vide che i due stavano per varcare la soglia dell'albergo trovò la voce:

— Signor commissario!

Macchinalmente, anche De Vincenzi si voltò. Racheli disse:

— Ebbene?

— Quando vengono a portar via il... quel... quel cadavere, insomma?

— Tra poco.

Uscirono. Presero a destra, per risalire via Vittorio Emanuele. Proprio in quel momento si sentì la tromba sonora e l'autolettiga apparve al fondo della strada, scendendo da via Corradi.

— Sai? — disse Racheli a cui l'attesa nell'atrio aveva fatto diminuire se non cessare il malumore — Domenica cominciano le regate degli «yachts» a vela. E' una gara internazionale. Avremo la città piena di gente... di stranieri soprattutto. Si corre il «match» delle tre Nazioni, Italia, Francia e Inghilterra...

— Ah! — fece De Vincenzi.

La prospettiva non gli sorrideva. Lui era determinato a passare al setaccio tutti gli stranieri, che si trovavano a San Remo al momento della scoperta del canotto e della uccisione del giovane Letang. Se la città s'empiva, la cosa era assai più difficile. Occorreva (fare in fretta.

— C'è molta gente qui, in questo momento?

— Poca. Quelli che vengono a giocare. Il Casino ha sempre il suo pubblico solito.

Avevano lasciato via Vittorio Emanuele, larga, bianca, coi suoi negozi di lusso da città che vive sul forestiero, per cominciare a salire verso la città vecchia. Passarono dinanzi alla cattedrale gotica di San Siro, attraversarono il mercato.

A quell'ora del pomeriggio avanzato, non c'erano più che i banchi dei fiorai.

Garofani d'ogni colore.

Ma la visione fu rapida.

Entrarono sotto l'atrio della Questura.

Racheli lo guidava.

Il Questore li ricevette subito. Era un uomo alto e forte, coi capelli grigi tagliati corti, a spazzola, duri. Gli occhi, sotto le ciglia folte, guardavano diritto, leali, pieni di bontà. Quasi di rassegnazione. E lui li spegneva, facendo filtrare lo sguardo tra le ciglia socchiuse.

— Ho piacere che lei sia venuto, commissario De Vincenzi.

Sorrise, gli tese la mano.

— La sua fama è tale da darmi la sicurezza che sbroglierà la matassa. Disponga di noi.

— Grazie — disse De Vincenzi. — Non potrei far nulla, senza l'aiuto suo e dei miei colleghi. Racheli mi ha già dato la prova di quanto sia preziosa la sua collaborazione.

Il Questore guardò Racheli, che fece un gesto di protesta. Ma lo sguardo gli si era addolcito e il volto aveva perduto la sua durezza contratta.

Il Questore sedette.

— Un grazioso rompicapo. — cominciò — Vuole che riassumiamo brevemente i fatti? Segga, la prego.

De Vincenzi sedette.

— Dunque: un canotto con una pozza di sangue umano sul fondo; Paulette Garat scomparsa; alle nove dello stesso giorno scoperta del cadavere di Eduard Letang. Abbiamo interrogato il personale dell'albergo. Non sanno nulla. Gli ospiti dell'albergo mostrano di saperne ancor meno e non sembra che avessero niente di comune col morto, il quale faceva vita a sè e per unici amici aveva Kiergine e la sua amante. E' voce generale che quei tre fossero venuti a San Remo per giocare. Provenivano, forse, da Montecarlo. Ma non hanno mai scarseggiato di denaro, almeno visibilmente. Il russo poi, il giorno prima della sua fuga, aveva fatto una vincita rilevante.

— Quanto? — chiese De Vincenzi.

— L'addetto alla cassa del salone centrale gli cambiò per trecentomila lire di placche. Il russo aveva giocato alla «roulette», mettendo tutti «en plein» di mille lire. San Remo è il Casino d'Europa, che accetta la più alta puntata. Con tutte le combinazioni accessorie, alla «roulette», si possono vincere oltre settantacinquemila lire in un sol colpo.

— E questo denaro dove è anto a finire? Kiergine non aveva in tasca, al momento del «fermo» che poche migliaia di lire.

— Un altro mistero! A meno che non lo avesse avuto con sè la donna scomparsa. C'è da pensare che sia stata uccisa per questo!

— Ma è stata uccisa, poi? Il cadavere...

— Mio caro! — interruppe il Questore. — A San Remo, un cadavere può anche scomparire. Basta portarlo al largo in una barca, legargli ai piedi con fil di ferro galvanizzato qualche decina di chili di pietre, e poi gettarlo in mare. Si ferma sul fondo tutto il tempo che occorre ai pesci per divorarlo. E dopo qualche giorno non ci sono più che le pietre e il fil di ferro!...

De Vincenzi vide davanti a sè la donna del ritratto, con quei suoi grandi occhi fissi a guardare forse un pericolo!

Istintivamente, si toccò la tasca del petto, dove aveva la fotografia.

— E quelli lì avevano un canotto automobile, che poteva portare il cadavere dove volevano! — concluse il Questore.

— Ma perchè ricondurlo poi alla spiaggia e lasciarvelo, con la pozza di sangue? E la borsetta e l'impermeabile rosso?

— Mah! — il Questore si strinse nelle spalle. — E perchè fuggire a quel modo, ch'era proprio il migliore, per farsi prendere subito?

— Lei crede, dunque, che ad ucciderla sia stato il russo?

— E chi, allora? Ma tutte queste ipotesi non servono a nulla! Bisogna trovar qualcosa di preciso. Prove ci vogliono! Certo, l'uccisione di quel giovane Letang viene a complicare maledettamente il problema.

Il Questore tacque. Fissava De Vincenzi.

— Adesso, mio caro, tocca a lei!..

Aprì un cassetto e ne trasse il passaporto, le cartoline, il portafogli, rinvenuti nelle tasche di Letang. C'era anche il cartoncino della «roulette» e la placca da cento lire. Spinse gli oggetti verso il commissario.

— E qui c'è la borsetta di Paulette Garat. L'impermeabile è là dentro in quell'armadio.

La borsetta scintillava [...] cerniera di platino e le [...] se e bianche.

De Vincenzi l'aprì e [...] [...]uni oggettini luminosi [...] [...]. La scatoletta della «rouge». Il piccolo sp[...] portamonete di pelle. Un [...] [...]ino con la «roulette» [...] [...]etto ricamato.

[...]i rimise al loro posto [...] ne il cartoncino rosso e [...] fece scattare la cerniera.

Tese la mano verso [...] toncino, quello di Letang.

— Se permette, pren[...]

Ma prese anche le [...] rette al morto. Mise [...] tasca.

— Ha bisogno di altro?

— Grazie.

— Racheli verrà con [...]

— Mi accorderò [...] Non è vero? — e si vo[...] ga. — Basterà ch'io [...] trovarti.

Uscirono insieme [...] si fermarono nel corri[...]

[...]

Prop. [...] letteraria [...] Rip[...]